



COMUNE DI PADOVA

**Regolamento
per l'Arredo Urbano e il decoro
della città di Padova**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 23/04/2015
Aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 13/04/2017

Redatto dall'Ufficio Arredo Urbano del Comune di Padova:
Arch. Pierpaolo Doz
Geom. Francesco Broglio
Geom. Gianfranco Ara

Indice generale

Art. 1	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
Art. 2	DECORO E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO.....	5
Art. 3	OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI	5
3.1	Norme generali	5
3.2	Arredi di esercizi artigianali, commerciali, direzionali, bar e ristorazione.....	6
3.3	Strutture temporanee (palchi, gazebi, tensostrutture, etc)	7
3.4	Distributori automatici di beni di consumo	7
Art. 4	ELEMENTI DI ARREDO URBANO E INTERVENTI DIVERSI O PER OPERE MINORI	7
4.1	Norme generali	7
4.2	Edicole, chioschi, pensiline, bacheche, verande (bistrot), gazebo (strutture fisse)	8
4.3	Monumenti, manufatti commemorativi, decorazioni, pitture murali, mosaici, fioriere, fontanelle, e altri manufatti di interesse storico o artistico.....	9
4.4	Impianti di illuminazione esterna privata	9
4.5	Cassonetti di raccolta rifiuti o indumenti e cestini portarifiuti	9
4.6	Altri manufatti visibili e/o affaccianti su piazze, slarghi o vie d'interesse storico monumentale	9
4.7	Altri interventi di arredo	10
Art. 5	INSEGNE E MEZZI PUBBLICITARI.....	10
5.1	Impianti pubblicitari	10
5.2	Insegne e vetrofanie.....	10
5.3	Preinsegne	10
Art. 6	TOPONOMASTICA E SEGNALETICA	10
Art. 7	DISCIPLINA DELL'USO DEI MATERIALI DI FINITURA NEL FRONTE DEGLI EDIFICI	11
7.1	Vetrine, serramenti, infissi	11
7.2	Tende parasole.....	11
7.3	Targhe professionali	11
Art. 8	SOGGETTI.....	12
Art. 9	SANZIONI	12
	Sanzione amministrativa.....	12
Art. 10	AGGIORNAMENTO ALLEGATI.....	13
Art. 11	NORME TRANSITORIE.....	13
<input type="checkbox"/>	RIFERIMENTI.....	15
<input type="checkbox"/>	ALLEGATI.....	15

REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO E IL DECORO DELLA CITTA' DI PADOVA

Art. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti norme definiscono e disciplinano l'uso, la conservazione e la modificazione degli spazi pubblici rientranti nell'ambito del territorio della Città di Padova (vedi allegato 1).

Art. 2

DECORO E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO

1. Le strade, le piazze, i percorsi pubblici o di uso pubblico devono essere pavimentate con materiali idonei, tali da garantire il corretto transito dei veicoli e la percorribilità pedonale, e devono essere sagomate in modo da favorire il regolare deflusso e convogliamento delle acque meteoriche, evitando possibili ristagni.
2. In caso di rifacimento di pavimentazioni o di creazione di nuovi marciapiedi, i lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto della normativa sul superamento delle barriere architettoniche.
3. I materiali da utilizzare dovranno prioritariamente essere scelti tra i materiali connotativi dell'ambito urbano storicamente consolidato (trachite, porfido, ciottoli, stabilizzato, ecc.).
4. E' vietata la copertura di pavimentazioni stradali tradizionali o marciapiedi con manti cementizi o conglomerati bituminosi. E' altresì obbligatoria la corretta manutenzione di quanto esistente, la sostituzione con materiale analogo o l'eventuale rifacimento utilizzando i materiali connotativi dell'ambito urbano storicamente consolidato.
5. In caso di interventi di manutenzione o nuova posa di rete di sottoservizi, la pavimentazione dovrà essere ripristinata alle condizioni originarie dall'esecutore dei lavori. Le aziende erogatrici di pubblici servizi, prima dell'esecuzione dei lavori, dovranno ottenere concessione alla manomissione e occupazione di suolo pubblico.
6. I punti di accesso, le camere d'ispezione e le tombinature dovranno adeguatamente inserirsi nel disegno delle superfici di pavimentazione.
7. Le linee aeree e le palificazioni di supporto, la segnaletica stradale e le indicazioni pubblicitarie non devono costituire limitazioni alle condizioni di accessibilità degli spazi pubblici, né disturbo visivo di edifici monumentali.

Art. 3

OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI

3.1 Norme generali

Tutte le occupazioni sul suolo pubblico dovranno essere conformi la normativa vigente e in particolare il regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e le disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, ove previste, e al Codice della Strada.

Le concessioni riferite alle occupazioni su suolo pubblico o di uso pubblico hanno carattere temporaneo. I manufatti, oggetto di occupazione, dovranno essere mobili e potranno essere infissi alla pavimentazione solo previa autorizzazione supportata da documentazione tecnica.

3.2 Arredi di esercizi artigianali, commerciali, direzionali, bar e ristorazione

Nelle piazze e nelle zone pedonali e lungo i percorsi quali marciapiedi e portici può essere richiesta l'occupazione di suolo con arredi e/o manufatti. La concessione verrà rilasciata fatti salvi i regolamenti vigenti e i pareri di uffici ed eventuali enti competenti, compreso quello vincolante dell'Uff. Arredo Urbano per quanto riguarda gli aspetti legati al contesto urbano, gli aspetti di compatibilità monumentale ed eventuali ulteriori valutazioni di merito.

Le occupazioni con arredi di pubblici esercizi dovranno essere omogenee per superficie degli spazi e per caratteristiche dei materiali.

Tavoli, sedie, ombrelloni, fioriere, ecc., dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche formali e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 5/02/2015, contenente “Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano”:

1. i tavoli, le panche e le sedie dovranno essere realizzati in materiale naturale quale legno e vimini, o in metallo anche plastificato o interamente in materiale plastico solamente se di alta qualità materica, secondo l'abaco redatto per le zone piazze e sua regolamentazione (vedi allegato 2),
2. gli ombrelloni dovranno avere struttura prevalentemente lignea, palo centrale, tessuto di copertura in tinta unita chiara (bianco, avorio), di sagoma inscritta in un cerchio di diametro massimo di mt. 4,00. Non sarà ammessa la stampa di scritte, simboli e pubblicità su tende parasole e su ombrelloni ad esclusione dei quelli inerenti la ragione sociale o la denominazione dell'attività,
3. l'uso di fioriere è consentito a corredo di ingressi o vetrine di esercizi commerciali e direzionali; non è consentito a delimitazione di plateatici (tavolini sedie, ombrelloni, ecc.) ad esclusione delle fioriere collocate sulle eventuali transenne di delimitazione e/o protezione (vedi allegato 3),
4. le fioriere dovranno essere in cotto, legno, ferro o acciaio corten e dovranno avere requisiti di asportabilità; i manufatti e la vegetazione relativa dovranno essere sempre conservati in buono stato di manutenzione, pena la perdita del diritto di esposizione e l'avvio della procedura di rimozione; le fioriere a corredo delle vetrine dovranno necessariamente essere volte alla qualificazione dell'ambito interessato dall'intervento tramite l'utilizzo di vasi e specie botaniche coordinate fra loro,
5. nel sistema piazze, a delimitazione dei plateatici, potranno essere collocate borchie e/o transenne, tipo a croce di S. Andrea o di altra tipologia, secondo le modalità imposte dagli uffici competenti e le tipologie dettate dall'Uff. Arredo Urbano (vedi allegato 4),
6. cannicci o grigliati, usati come quinta di separazione, copertura o elemento decorativo in centro storico sono vietati,
7. al fine di favorire il riscaldamento invernale delle aree occupate, nel periodo invernale dal 1 ottobre al 31 marzo, possono essere concesse transenne munite di pannelli frangivento (oppure moduli aggiuntivi a transenne già oggetto di autorizzazione) di materiale trasparente, di altezza massima di mt 1.70 da terra e larghezza pari alla transenna utilizzata (vedi allegato 5),
8. gli eventuali elementi riscaldatori da posizionare durante la stagione invernale dovranno essere omologati e a norma di legge, dovranno essere collocati entro lo spazio concesso per l'occupazione e non dovranno intralciare o causare disturbo alla percorribilità pedonale,

9. le pedane sono di norma vietate; potranno essere consentite solo su superfici irregolari o che presentano un'accentuata inclinazione; a tal fine dovrà essere presentato uno specifico progetto, che oltre ad essere conforme alla normativa vigente, dovrà prevedere una struttura a doghe in legno resistente agli agenti atmosferici e che consenta il deflusso dell'acqua piovana, sia superiore che inferiore alla struttura stessa; l'altezza della pedana dovrà limitarsi a quella strettamente necessaria ad eliminare il dislivello o l'asperità esistente.
10. I mobiletti porta accessori quali stoviglie, tovagliato, oliere, ecc., potranno essere collocati all'interno dell'area destinata a plateatico secondo le indicazioni dimensionali e tipologiche di cui al disegno allegato (vedi allegato 2), e durante gli orari indicati in concessione, in un massimo di due esemplari per esercizio,
11. Qualora si verifichi l'occupazione di più plateatici contigui o insistenti nello stesso ambito omogeneo (piazza, strada, largo) dovrà essere garantita unitarietà e omogeneità stilistica e tipologica dell'intervento (vedi allegato 6).

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale imporre criteri stilistici e tipologici omogenei per particolari ambiti o situazioni, tramite l'elaborazione di dettagliati progetti redatti su proposta o comunque sentite le associazioni di Categoria e le parti interessate.

3.3 Strutture temporanee (palchi, gazebo, tensostrutture, etc)

L'installazione di strutture temporanee quali palchi, gazebo, tensostrutture, ecc., nel rispetto dei criteri estetici e funzionali conformi ai siti individuati; le attività svolte, il montaggio e lo smontaggio delle strutture non dovranno alterare in alcun modo lo stato dei luoghi.

Tipologie e forme consigliate sono quelle a base circolare, poligonale, ellittica, a basso impatto visivo, con i colori indicati dal Piano del Colore vigente (vedi allegato 7).

3.4 Distributori automatici di beni di consumo

1. In Centro Storico non è consentita l'installazione di apparecchi fissi per la distribuzione di beni di consumo, ad esclusione dei distributori di prodotti farmaceutici, sigarette, palette e sacchetti per la raccolta delle deiezioni dei cani.
2. E' vietata l'installazione di sportelli bancomat o simili sui muri delle facciate degli edifici vincolati e di quelli ai quali il piano particolareggiato del Centro Storico riconosce valore architettonico e testimoniale.
3. Tali dispositivi dovranno essere opportunamente inseriti nel contesto forometrico esistente delle facciate, previo nulla osta della Sovrintendenza ai Beni Artistici ed Architettonici.
4. Negli altri edifici è comunque vietata l'installazione a rilievo sulle facciate.
5. I manufatti automatici dedicati alla distribuzione di beni di consumo (latte, acqua, fiori, etc) contenuti dentro strutture costituite da pavimento, pareti e tetto, sono equiparati ai chioschi.

Art. 4

ELEMENTI DI ARREDO URBANO E INTERVENTI DIVERSI O PER OPERE MINORI

4.1 Norme generali

L'insieme degli oggetti e delle attrezzature correlati allo svolgimento delle attività urbane costituiscono il complesso di elementi che concorrono a definire l'immagine della città. La loro organizzazione dovrà sempre considerare il contesto urbano di riferimento e le caratteristiche

architettoniche delle facciate in cui si andranno ad inserire, adottando come principio di base il conseguimento dell'unitarietà e omogeneità degli elementi, e il decoro complessivo dei luoghi.

1. Gli interventi di arredo urbano, diversi o per opere minori interessanti spazi pubblici o di uso pubblico, spazi privati prospicienti luoghi pubblici, sono:
 - a) edicole, chioschi, pensiline e ogni altro elemento di tipo prefabbricato,
 - b) distintivi urbani, come monumenti, decorazioni, pitture murali e mosaici che per il loro messaggio figurativo e spaziale possono concorrere alla formazione e riqualificazione del quadro urbano,
 - c) manufatti commemorativi quali targhe, cippi, lapidi, ecc.,
 - d) arredo del verde pubblico di interesse storico con fioriere, fontanelle, lavatoi,
 - e) impianti di segnaletica stradale non pubblicitaria, impianti per l'illuminazione esterna sia pubblica che privata, cabine telefoniche, parcometri, cassonetti di raccolta rifiuti o indumenti,
 - f) transenne parapetonali e dissuasori di sosta, cartelli planimetrici informativi, cassette postali e ulteriori installazioni significative del quadro urbano,
 - g) panche e cestini porta rifiuti,
 - h) volumi tecnici da ubicare in area pubblica, di uso pubblico o comunque visibile da pubblica via.
2. Tutte le opere elencate nel presente paragrafo non devono alterare o turbare il quadro urbano o i lineamenti delle costruzioni entro le quali eventualmente si collochino, né costituire ostacolo, anche visivo, per la pubblica circolazione e dovranno essere posizionate nel rispetto delle norme previste dal Codice della Strada e del suo Regolamento di Esecuzione mentre nelle aree vincolate i relativi progetti saranno sottoposti al parere preventivo della Sovrintendenza competente per territorio.

4.2 Edicole, chioschi, pensiline, bacheche, verande (bistrot), gazebo (strutture fisse)

1. L'installazione di edicole, chioschi, pensiline, bacheche, verande e gazebo è subordinata al rilascio del titolo abilitativo previsto e delle autorizzazioni e concessioni dei Settori competenti, di cui al D.P.R. 160/2010, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla normativa vigente e in particolare dal Codice della Strada.
2. I chioschi e le edicole dovranno essere di dimensioni minime funzionali allo svolgimento dell'attività; non potranno superare i 15 mq. di superficie di vendita; il disegno e la tipologia devono ben inserirsi nel contesto urbano; non devono essere di interferenza prospettica con edifici di interesse architettonico o monumentale; nelle aree a verde pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle architetture vegetali e delle attrezzature esistenti, garantendo l'inserimento armonico e coordinato dal punto di vista paesaggistico; in linea generale è ammesso l'utilizzo di ferro, ghisa, rame, alluminio verniciato, acciaio corten, legno e finiture nei colori bruniti o canna di fucile; rimane altresì ancora valida la tipologia di edicola modello "Padova" per il centro storico in tutte le sue varianti (vedi allegati 7 e 8).
3. Non è consentita la realizzazione di verande a chiusura completa dei plateatici nel Centro Storico (con possibile deroga, su presentazione di specifici progetti per le zone riedificate, in tutto il loro contesto, dopo il 1942).
4. Le edicole, i chioschi e le pensiline realizzati da oltre 70 anni sono da intendersi vincolati alla tutela, alla conservazione ed al restauro.

4.3 Monumenti, manufatti commemorativi, decorazioni, pitture murali, mosaici, fioriere, fontanelle, e altri manufatti di interesse storico o artistico

La collocazione di questi manufatti negli spazi urbani pubblici o aperti al pubblico è prevista solo se riveste interesse artistico e/o collettivo.

Le caratteristiche costruttive e l'aspetto estetico devono ben inserirsi nel contesto urbano (vedi allegato 9).

Non devono essere di interferenza prospettica con edifici di interesse architettonico o monumentale; all'interno delle aree a verde pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle architetture vegetali e delle attrezzature esistenti, garantendo l'inserimento armonico e coordinato dal punto di vista paesaggistico.

L'installazione di monumenti in area privata è subordinata al rilascio del titolo abilitativo (permesso di costruzione, denuncia di inizio attività o similari) previsto dalle norme, nel rispetto delle disposizioni impartite dalle normative vigenti.

4.4 Impianti di illuminazione esterna privata

Tutti gli impianti di illuminazione esterna privata devono rispettare i criteri atti alla riduzione dell'inquinamento luminoso ed essere a ridotto consumo energetico, come previsto dalla normativa vigente.

Se gli spazi sono aperti al pubblico o comunque visibili dalla pubblica via il disegno e la tipologia dei corpi illuminanti devono ben inserirsi nel contesto urbano o verde; non devono essere di interferenza prospettica con edifici di interesse architettonico o monumentale. In questo caso i materiali previsti dovranno essere scelti tra ferro, ghisa, rame, acciaio corten, alluminio anodizzato e finiture nei colori bruniti o canna di fucile.

4.5 Cassonetti di raccolta rifiuti o indumenti e cestini portarifiuti

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti e loro collocazione si fa riferimento a quanto previsto dal Codice della Strada, dal regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani e dagli accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e l'azienda incaricata alla gestione rifiuti.

4.6 Altri manufatti visibili e/o affaccianti su piazze, slarghi o vie d'interesse storico monumentale

1. *Volumi tecnici.*
2. *Impianti ad energia solare* (fotovoltaici e pannelli solari affaccianti su piazze o slarghi o vie d'interesse storico monumentale o su parcheggi in prossimità di impianti sportivi o di servizio).
3. *Antenne radiotelevisive, antenne paraboliche e impianti di telefonia cellulare* affaccianti su piazze o slarghi o vie d'interesse storico monumentale.
4. *Apparecchi di climatizzazione* affaccianti su piazze o slarghi. o vie d'interesse storico monumentale o vie d'interesse storico monumentale.
5. *Caldaie murali* affaccianti su piazze o slarghi o vie d'interesse storico monumentale.
6. *Verande, balconi, ballatoi* in vie d'interesse storico monumentale.
7. *Facciate degli edifici.*

Per quanto riguarda queste tipologie di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento Edilizio vigente e dal Piano del Colore.

4.7 Altri interventi di arredo

Per tutti gli interventi non disciplinati nei precedenti punti (per esempio pensiline di fermata autobus, pensiline copri carrelli, monumenti, impianti di segnaletica turistica, attrezzature per l'illuminazione, cabine telefoniche, armadietti elettrici, ecc.), è necessario presentare adeguati progetti che dovranno ottenere l'approvazione preventiva dell'Uff. Arredo Urbano.

All'interno del Centro Storico la caratterizzazione dei nuovi elementi dovrà fare riferimento alle prescrizioni del Piano del Colore e dovrà adeguatamente coordinarsi, per tipologia, con l'esistente.

Art. 5

INSEGNE E MEZZI PUBBLICITARI

5.1 Impianti pubblicitari

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento di pubblicità e affissioni vigente.

5.2 Insegne e vetrofanie

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento di pubblicità e affissioni vigente.

5.3 Preinsegne

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Codice della strada vigente e la competenza è del Settore Mobilità e Traffico.

Art. 6

TOPONOMASTICA E SEGNALETICA

I riferimenti sono contenuti nel Regolamento Edilizio e nel Codice della Strada vigenti.

Per le caratteristiche cromatiche, la grafica e i caratteri alfanumerici (lettering) si fa riferimento a piani attuativi, se previsti, in particolare per il Centro Storico.

L'installazione di nuova segnaletica dovrà basarsi sul criterio generale di razionalizzazione degli elementi e della leggibilità, e dovrà prevedere obbligatoriamente una contestuale bonifica dell'area oggetto di intervento dai manufatti di tipologia simile (ridondanti), obsoleti, residui (relitti) secondo le indicazioni degli uffici competenti (Uff. Arredo Urbano, Polizia Municipale, Settore Mobilità e Traffico, etc).

La segnaletica turistico-monumentale dovrà essere dotata di codici alfanumerici (tipo QR Code o similari).

Il coordinamento dei contenuti e la coerenza estetico-formale delle proposte rimane in carico all'Amministrazione Comunale, la quale, attraverso conferenze di servizio specifiche indette dall'Uff. Arredo Urbano, ne stabilisce la regia.

Art. 7

DISCIPLINA DELL'USO DEI MATERIALI DI FINITURA NEL FRONTE DEGLI EDIFICI

7.1 Vetrine, serramenti, infissi

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento Edilizio vigente.

7.2 Tende parasole

L'esposizione di tende parasole a finestre, balconi e terrazzi privati, le tende aggettanti sullo spazio pubblico, privato ad uso pubblico e privato in forma esclusiva è soggetta al rilascio di specifico titolo autorizzativo da parte dei Settori competenti.

1. Nel disegno di questi elementi si devono seguire i seguenti criteri formali (vedi allegato 10):
 - a) i lembi inferiori (pendente) e i meccanismi della tenda devono rispettare una altezza minima dal marciapiede di cm. 220,
 - b) l'aggetto massimo consentito dovrà mantenere un arretramento di almeno cm. 50 dal filo esterno del marciapiede, mentre lo sporto laterale rispetto al fornice della vetrina non deve superare i cm. 25,
 - c) le tende dovranno essere del tipo "a compasso" o bracci estensibili, con meccanica dell'impianto richiudibile o riavvolgibile; è ammesso l'utilizzo di un'unica tenda a riparo di più vetrine di attività commerciali, ancorché della stessa tipologia e colore,
 - d) il materiale impiegato deve essere esclusivamente tessuto, anche sintetico purchè non lucido, con colorazione in tinta unita per il centro storico (Piano del Colore); per il resto del territorio comunale è sufficiente che si armonizzi con il fronte dell'edificio e con quanto già autorizzato ed installato.
2. Per motivi di carattere estetico, architettonico o tecnico è ammessa la possibilità di chiedere specifico titolo autorizzativo previsto dalle norme per interventi non conformi ai suddetti criteri, proponendo soluzioni alternative tramite dettagliati e motivati progetti. L'esecuzione di tale installazione è sotto la personale responsabilità del proprietario o di chi ha il possesso del bene.
3. Gli interventi di rifacimento o creazione di nuove tende parasole in immobili vincolati in materia di beni culturali e ambientali dovranno acquisire l'autorizzazione della Sovrintendenza ai Beni Artistici ed Architettonici.
4. Le tende parasole con scritta pubblicitaria visibile da pubblica via, anche se su suolo privato o/e ricadenti su spazi pubblici o di uso pubblico, sono di competenza del Settore Tributi.
5. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di svolgere accertamenti sulla regolarità delle opere eseguite, di ordinare la sospensione dei lavori e di adottare eventuali provvedimenti sanzionatori nel caso che le opere eseguite siano in difformità dai presenti criteri.

7.3 Targhe professionali

Per quanto riguarda questa tipologia di manufatti si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento di pubblicità e affissioni vigente.

Art. 8

SOGGETTI

Per tutti i casi previsti dal presente “Regolamento per l’arredo urbano e il decoro della Città di Padova”, sono legittimati a presentare domanda di titolo abilitativo, i seguenti soggetti:

1. gli enti gestori di servizi pubblici, nella figura del Presidente o Dirigente incaricato,
2. i legali rappresentanti di società, di associazioni ed enti,
3. il proprietario esclusivo, il comproprietario con autorizzazione di ogni altro avente titolo reale sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rappresentante legale del proprietario, il rappresentante volontario del proprietario, laddove nominato, con l’indicazione della procura,
4. il promittente acquirente, in forza del contratto preliminare di vendita che contenga espressa autorizzazione di tutti i proprietari o aventi diritti reali a chiedere atto autorizzante l’intervento,
5. il conduttore o l’affittuario, nel caso in cui, in base al contratto, abbia la facoltà, espressamente conferitagli dal proprietario, di eseguire interventi, o nel caso di delega rilasciata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso,
6. l’usufruttuario, con autorizzazione del titolare della nuda proprietà rilasciata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio,
7. l’amministratore del condominio, o il singolo condomino che abbia avuto delega da parte degli altri condomini o consenso dell’assemblea condominiale per quanto riguarda interventi alle parti comuni,
8. il titolare o l’assegnatario del diritto di superficie,
9. colui che abbia ottenuto dall’Autorità Giudiziaria provvedimento, di qualunque natura, che lo legittimi all’esecuzione di interventi edilizi su fondi altrui,
10. il beneficiario di decreto di occupazione d’urgenza,
11. colui che ha ottenuto il godimento di beni immobili privati o appartenenti al demanio, con l’assenso della proprietà concedente.

Art. 9

SANZIONI

Sanzione amministrativa

1. L’inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento che non siano già previste da specifiche leggi o regolamenti di settore, comporta, quale pagamento in misura ridotta, nel rispetto dell’art. 7 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e della L. 689/81 e successive modifiche e integrazioni, l’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 200,00 (duecento,00) nonché l’obbligo del ripristino dello stato dei luoghi; tale obbligo verrà espressamente indicato dall’agente accertatore nel verbale di accertamento, specificando il termine temporale entro cui provvedere.
2. Qualora il trasgressore non ottemperi all’intimazione effettuando il ripristino dello stato dei luoghi entro i termini previsti o vi ottemperi oltre i termini specificati nel verbale di accertamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria, quale pagamento in misura ridotta, di Euro 250,00 (duecentocinquanta,00).
3. In caso di mancata ottemperanza all’ordine di cui al comma 1, il Dirigente del Servizio competente ha facoltà di adottare un provvedimento ordinatorio di ripristino dello stato dei

luoghi, con riserva, in caso di inottemperanza, di intervento sostitutivo del Comune e con spese a carico dell'interessato.

Art. 10

AGGIORNAMENTO ALLEGATI

L'aggiornamento degli allegati contenuti nel presente regolamento, che dovessero essere soggetti a modifiche, aggiunte o sostituzioni, viene demandato ad un provvedimento di Giunta Comunale su proposta dell'Ufficio Arredo Urbano, previo coordinamento dei Settori interessati.

Art. 11

NORME TRANSITORIE

Tutte le situazioni in essere che risultino in contrasto con quanto previsto dal presente regolamento dovranno essere adeguate entro il termine di un anno solare dalla data di approvazione, ad eccezione delle situazioni di cui all'art.3.2-punto 3 "arredi di esercizi artigianali, commerciali, direzionali, bar e ristorazione" per le quali il termine massimo di adeguamento è il 32.12.2017

● RIFERIMENTI

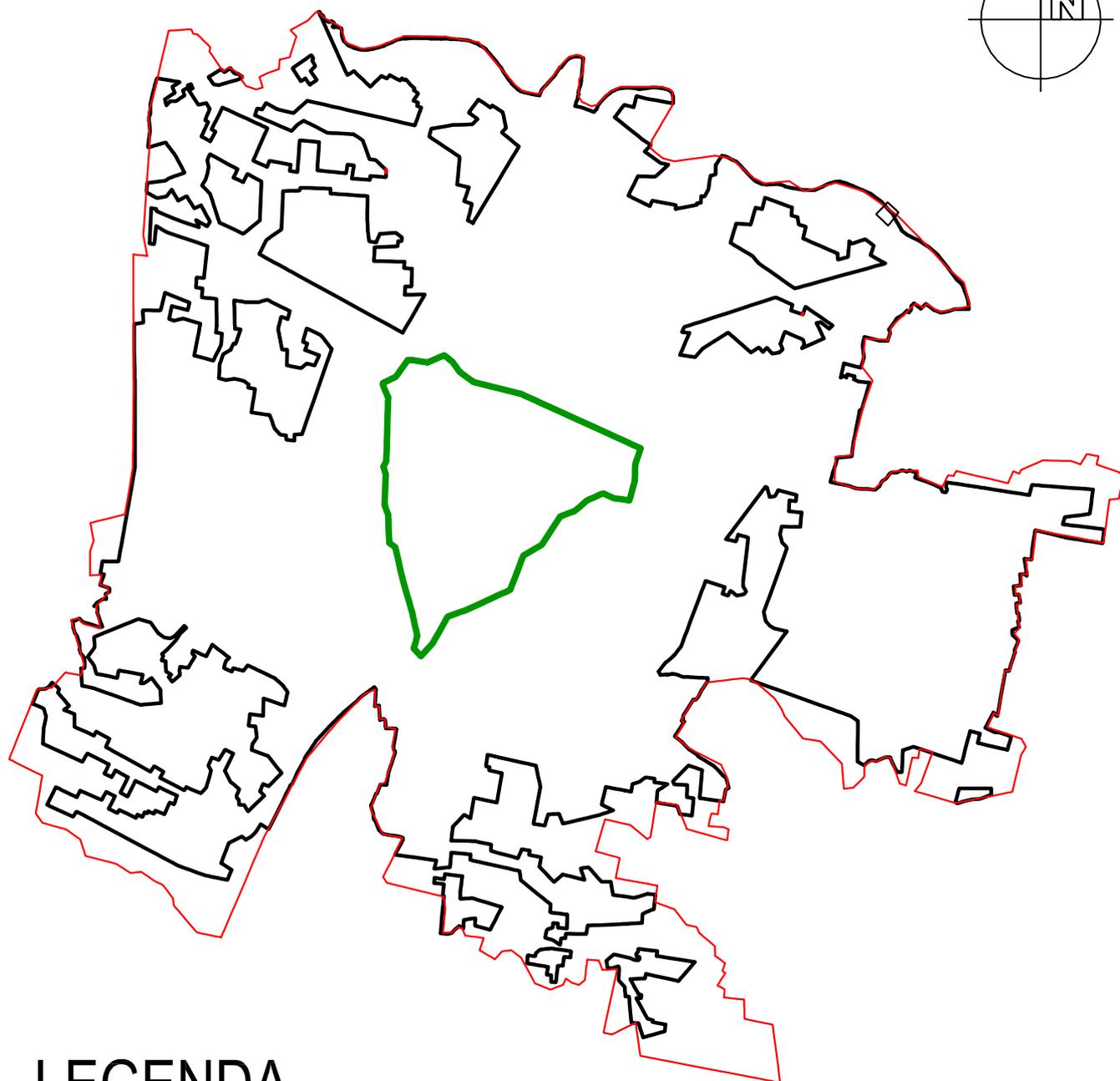
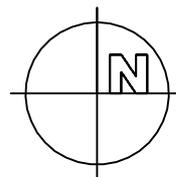
- Codice della strada.
- D.L.vo 15/11/1993 n. 507
- D. L.vo 18/08/2000, n. 267 (TUEL)
- D.P.R. 7/09/2010, n. 160
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 5/02/2015, “Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano”
- Regolamento per la Disciplina degli Impianti di Pubblicità o Propaganda e degli altri Mezzi Pubblicitari sulle Strade e sulle Aree Pubbliche o di Uso Pubblico del Comune di Padova.
- Regolamento per l'Applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche - Cosap del Comune di Padova.
- Regolamento Edilizio del Comune di Padova
- Piano del Colore del Comune di Padova
- Regolamento per la Salvaguardia delle Pavimentazioni Stradali del Comune di Padova

● ALLEGATI

- Cartografia
- Abaco arredi per plateatici
- Disegni manufatti
- Abaco elementi di Arredo Urbano
- Glossario

CARTOGRAFIA

Allegato 1



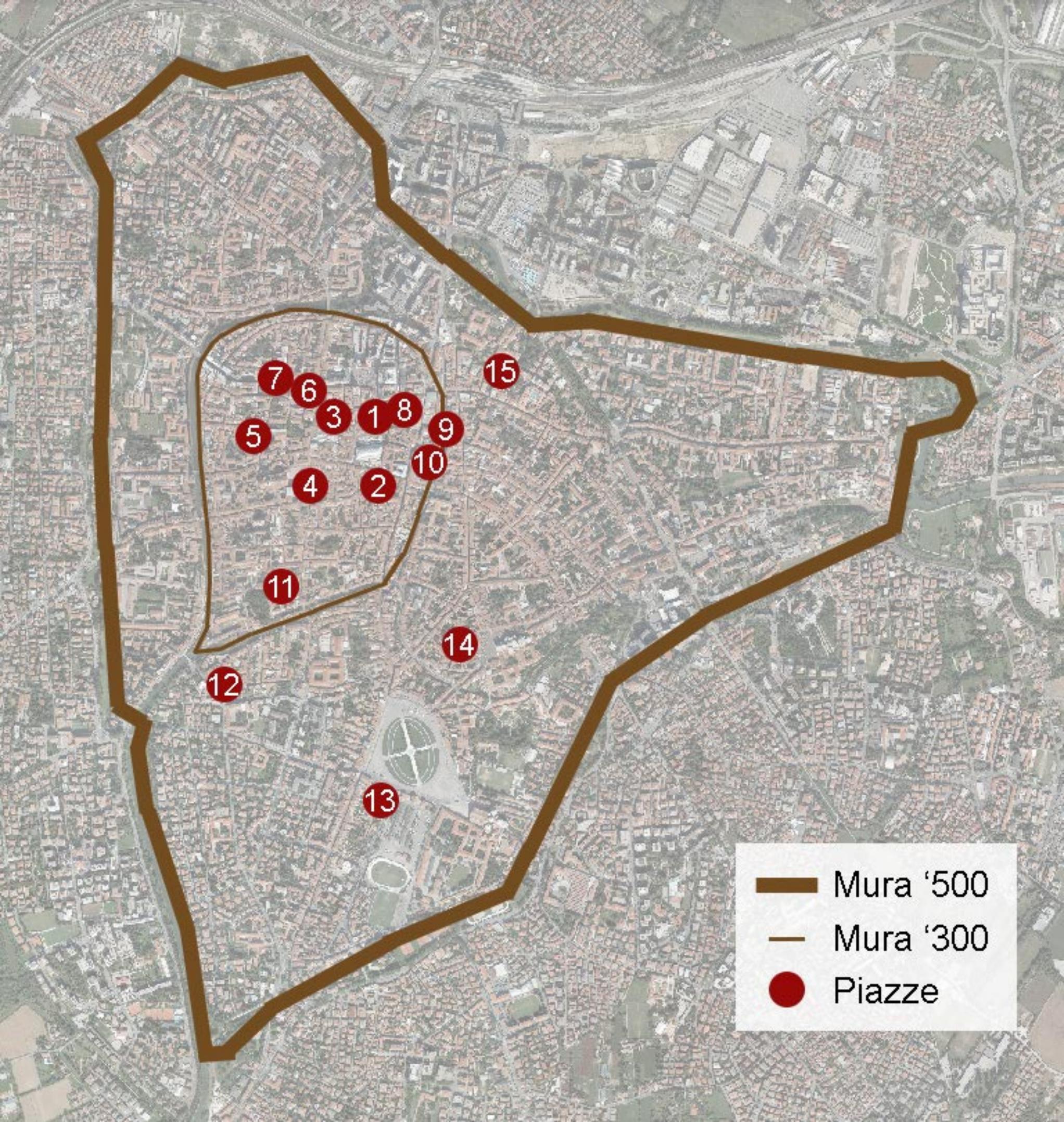
LEGENDA

- centro abitato
- confine comune di Padova
- centro storico

Sistema delle piazze cittadine

Elenco delle piazze soggette ad elevata tutela:

1. Piazza della Frutta
2. Piazza delle Erbe
3. Piazza dei Signori
4. Piazza del Duomo
5. Piazza Capitaniato
6. Piazzetta S. Nicolò
7. Piazzetta L. Valentini Terrani
8. Piazzetta Capellato Pedrocchi
9. Piazza Cavour
10. Piazzetta della Garzeria
11. Piazza del Castello
12. Piazza Accademia Delia
13. Prato della Valle
14. Piazza del Santo
15. Piazza Eremitani



-  Mura '500
-  Mura '300
-  Piazze

ABACO ELEMENTI D'ARREDO PLATEATICI

Allegato 2

SEDIE CLASSICHE



Sedie modello "Classico"



Sedie modello "Classico"

SEDIE ART DECO



Sedie modello "Art Decó"



Sedie modello "Art Decó"

SEDIE IN MIDOLLINO E IMITAZIONE



Sedie modello "Midollino"



Sedie modello "Midollino"

TAVOLINI



Tavolini

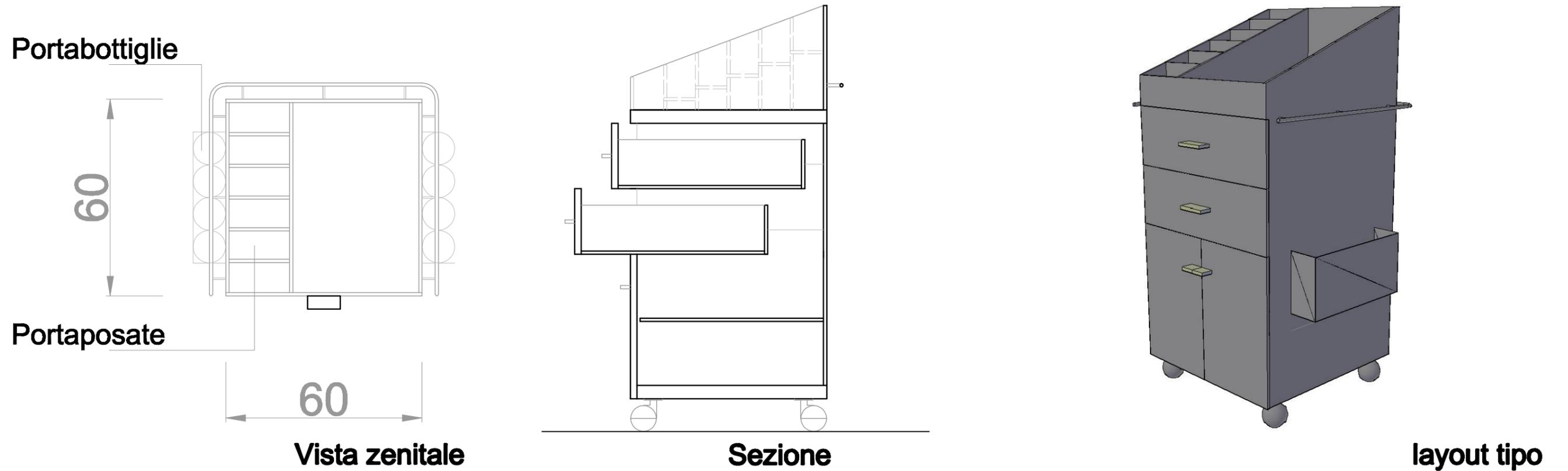
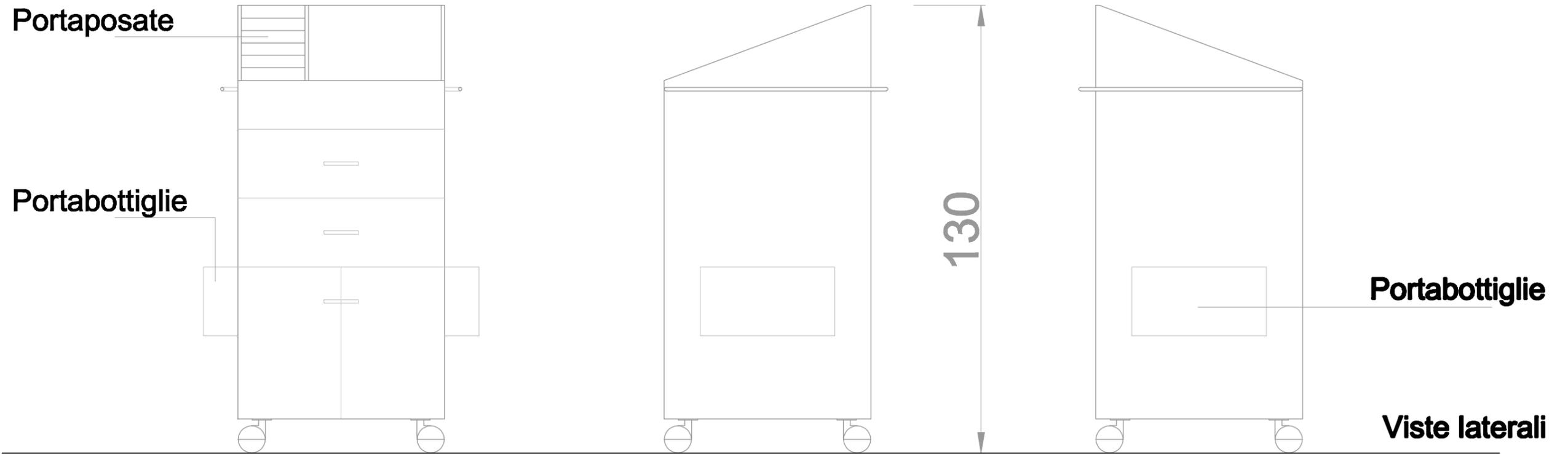
OMBRELLONI



Ombrelloni

MOBILETTO PORTAVIVANDE

Mobiletto portavivande

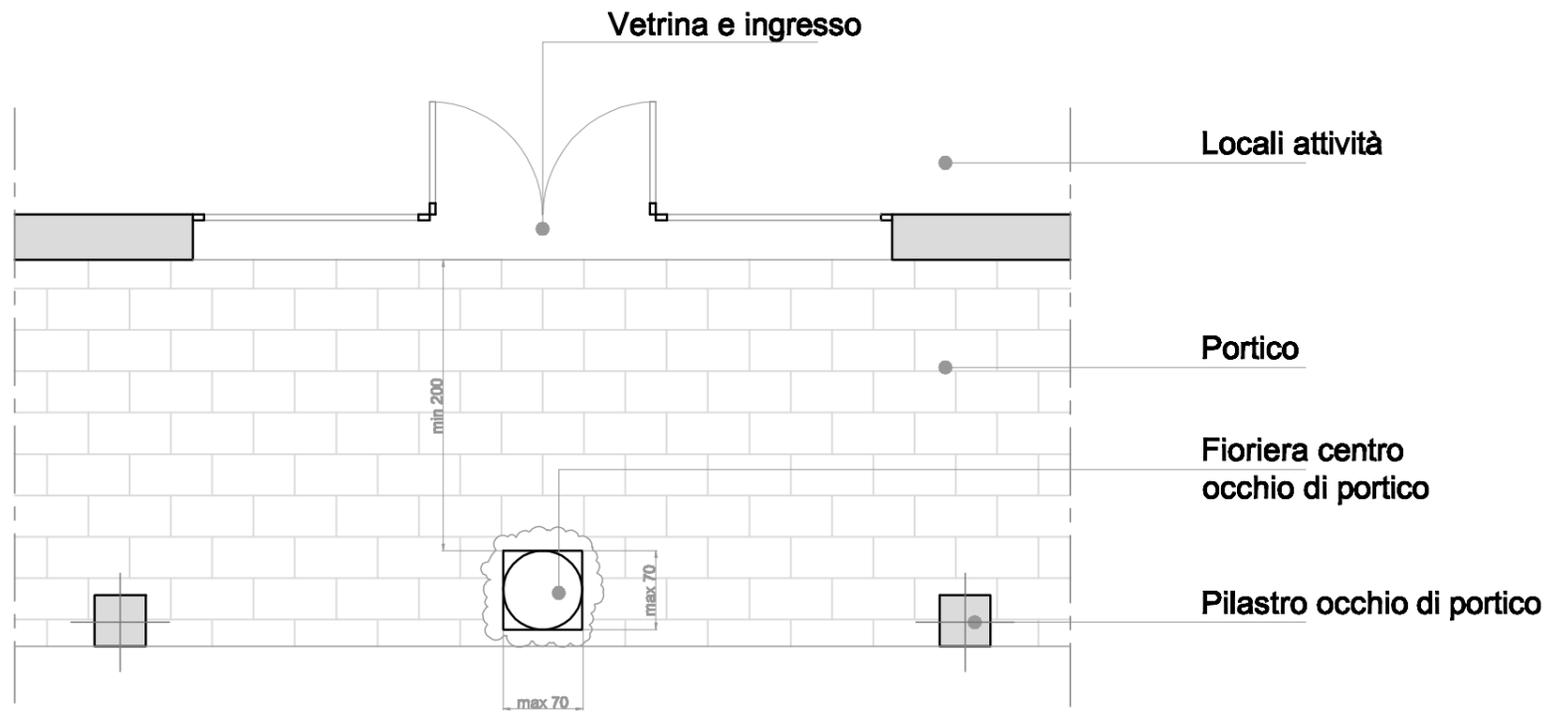


DISEGNI MANUFATTI

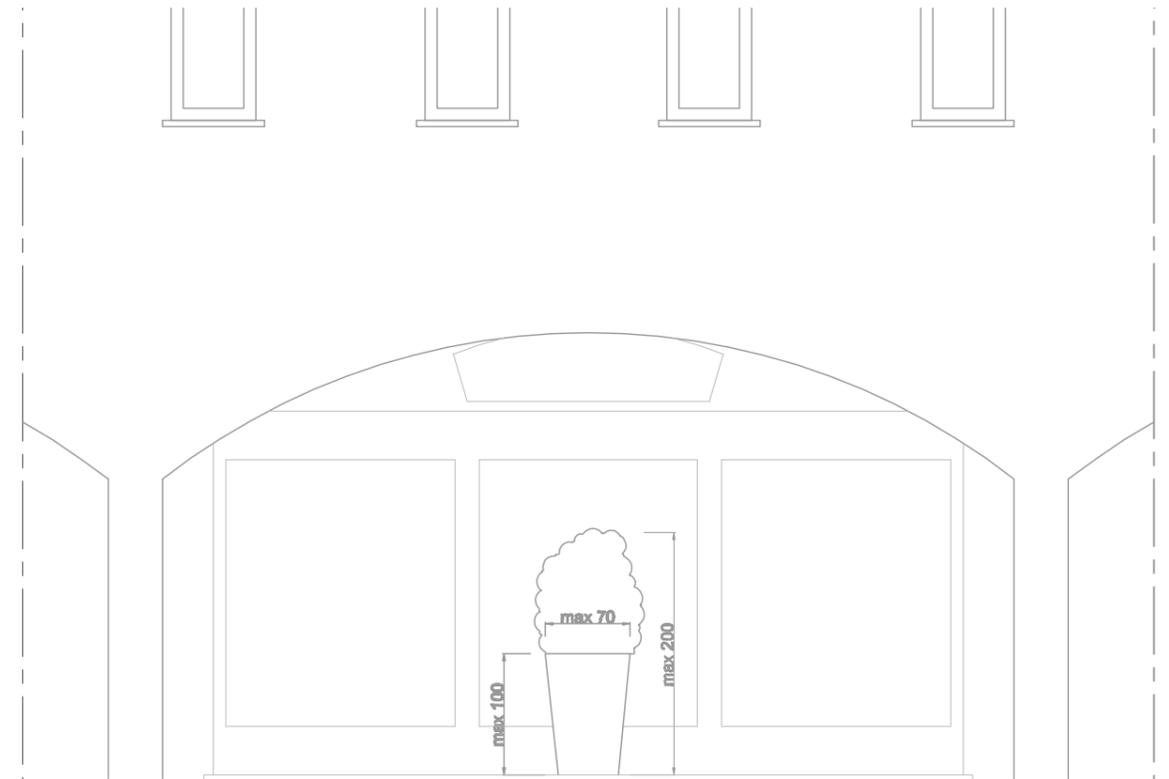
FIORIERE DECORATIVE

Allegato 3

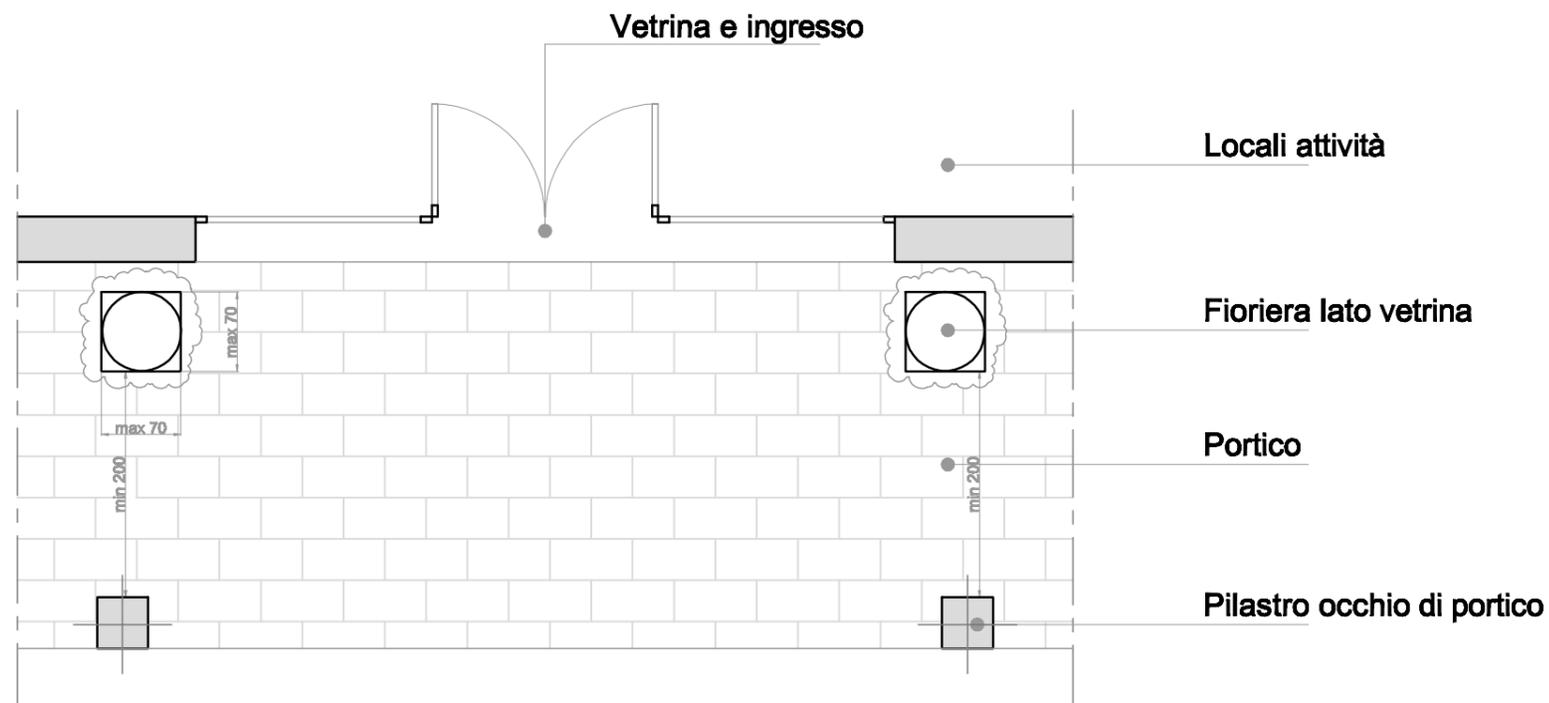
Dimensionamento e posizionamento di fioriere decorative



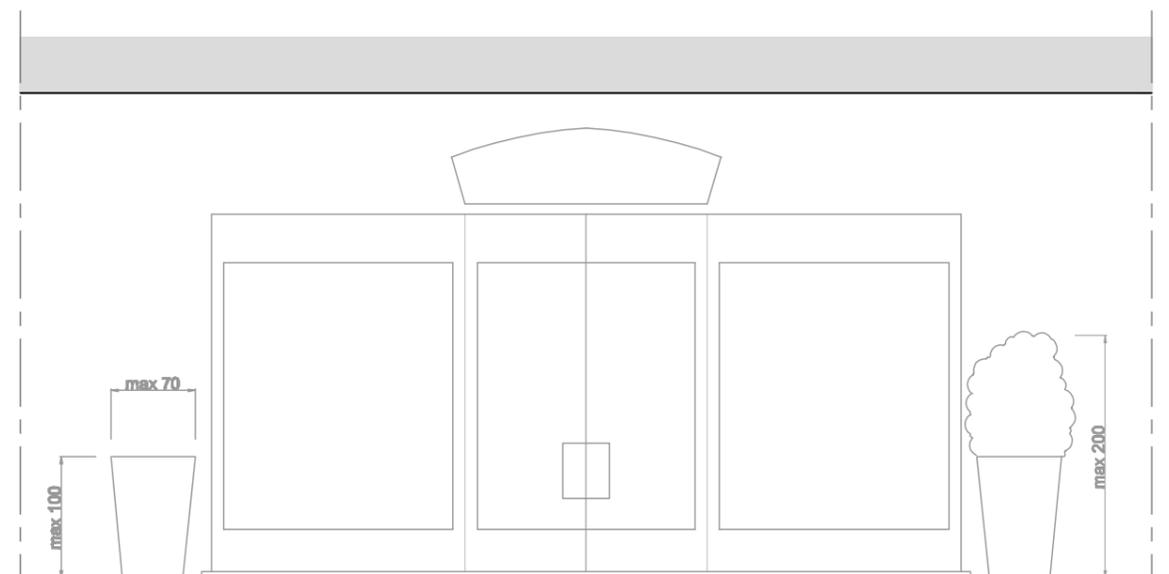
Viste zenitali



Vista prospettica



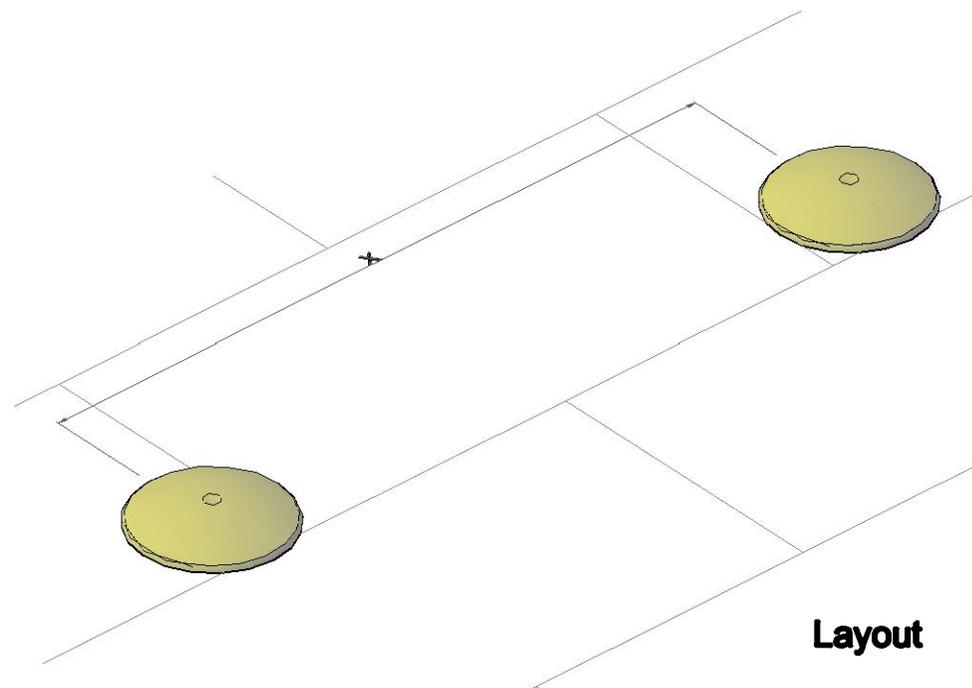
Vista prospettica sottoportico



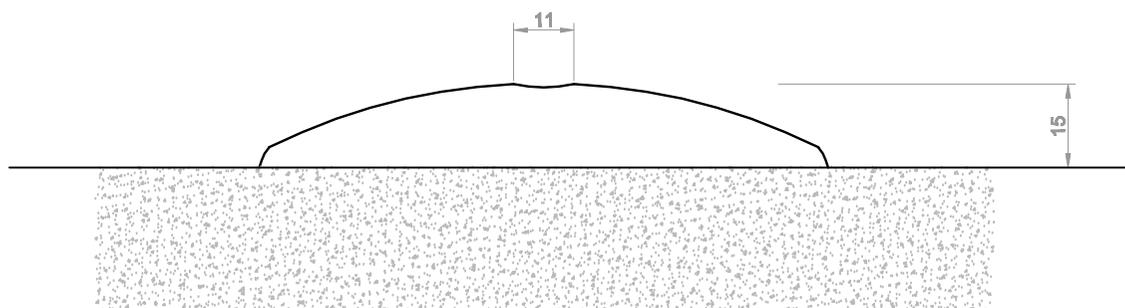
BORCHIA DI DELIMITAZIONE

Allegato 4

Borchia di delimitazione di aree di occupazione suolo pubblico



Vista zenitale



Vista laterale

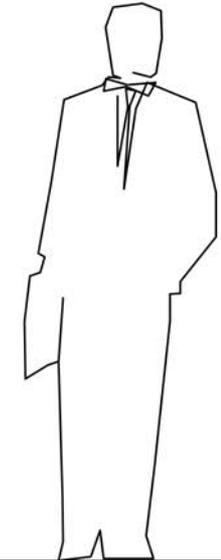
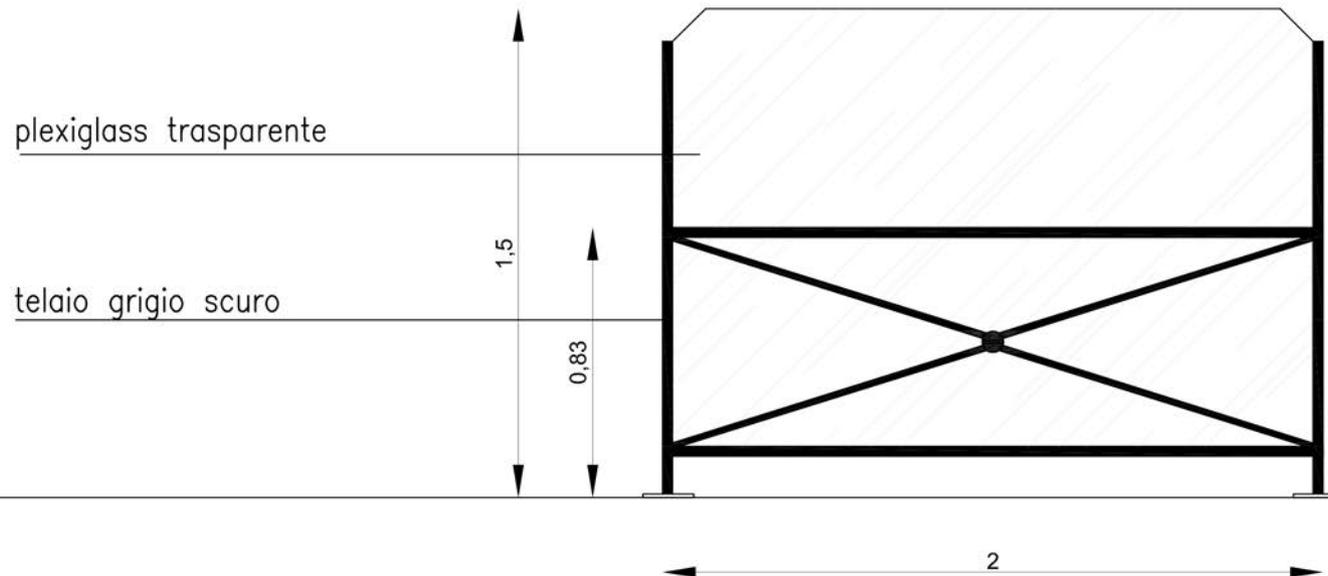
PARAVENTI TRANSENNE

Allegato 5

Paravento per plateatico



Allestimento modulare tipo

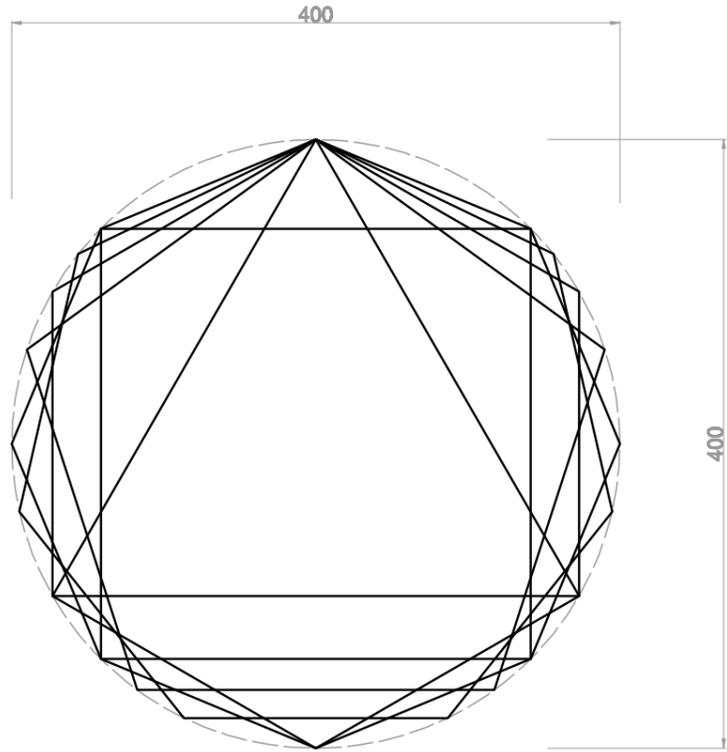


Vista prospettica

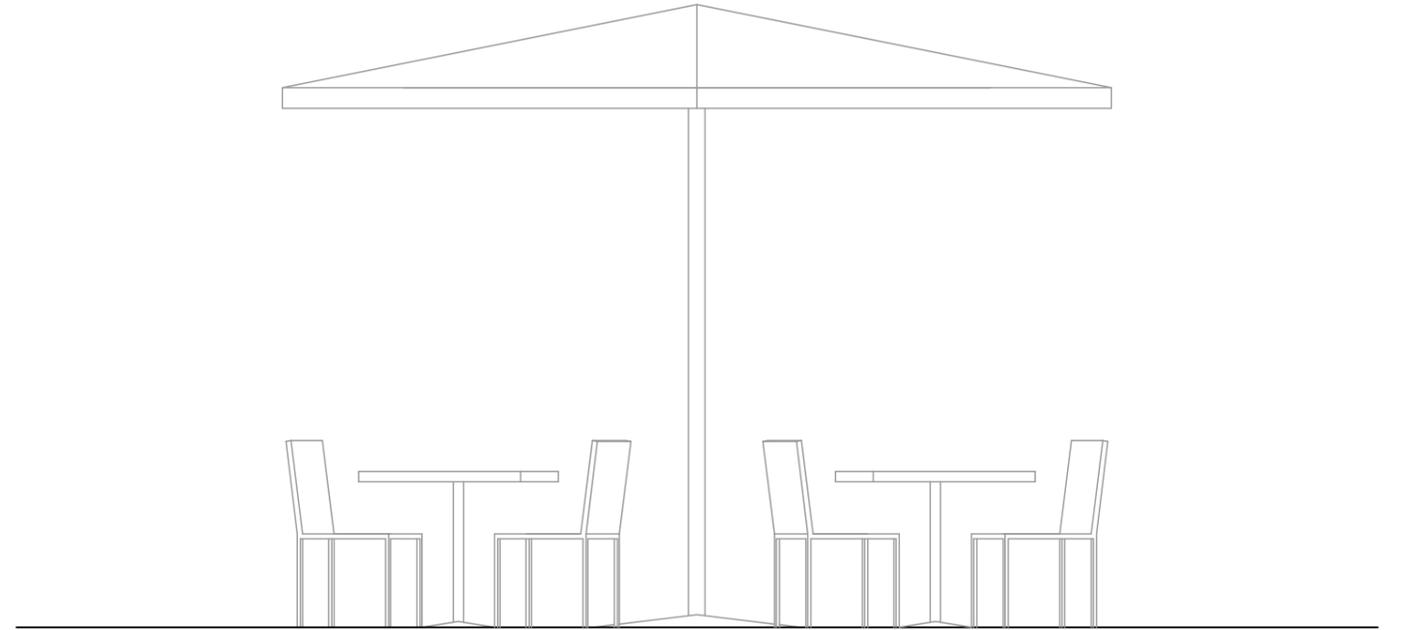
TAVOLA SINOTTICA PLATEATICI

Allegato 6

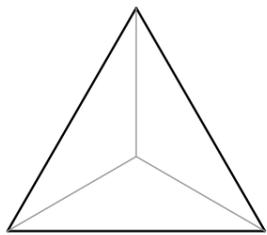
Abaco arredi plateatici



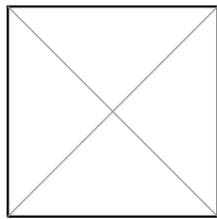
Schema dimensionale



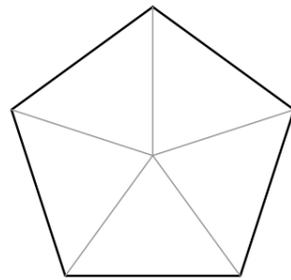
Vista laterale tipo



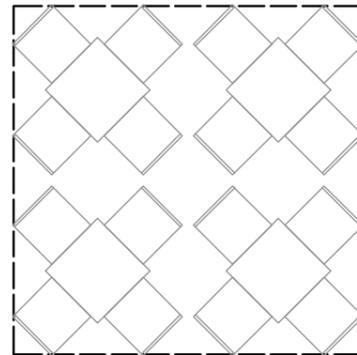
A



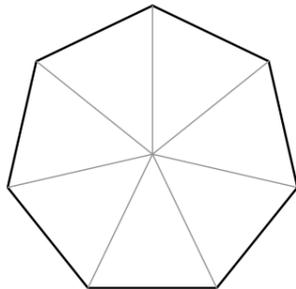
B



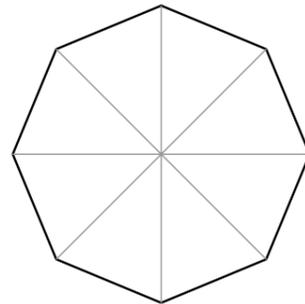
C



D

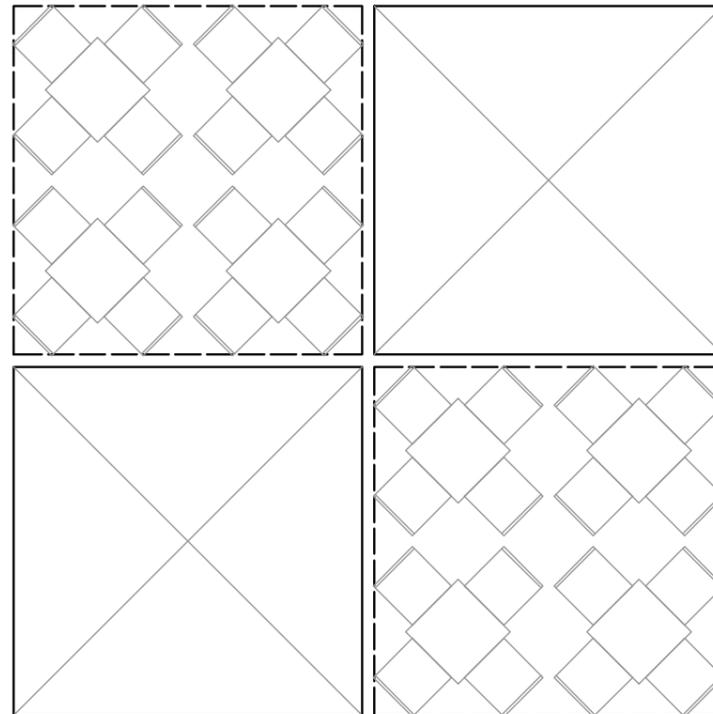


E

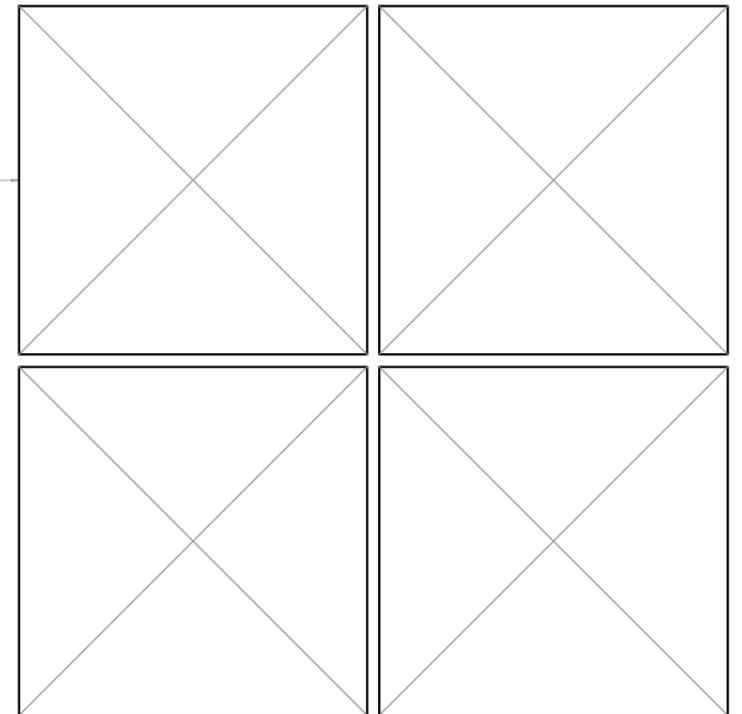


F

Forme ammesse



200

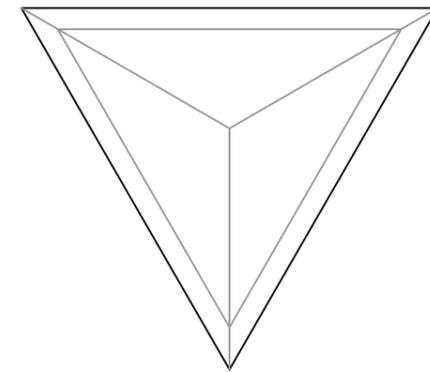
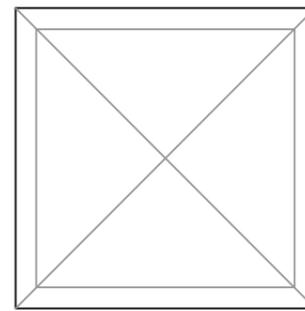
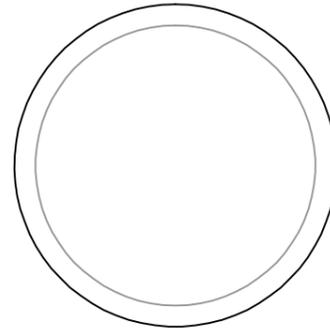
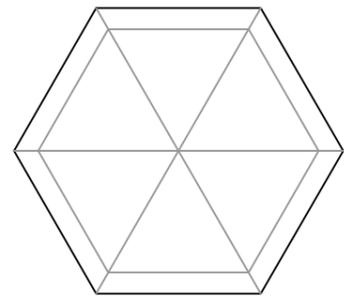
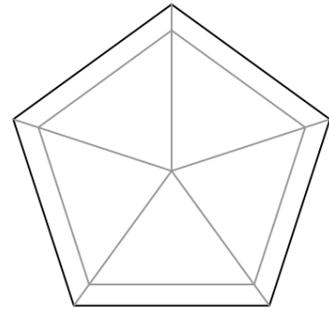


Vista zenitale disposizione tipo

ABACO TIPOLOGIE CHIOSCHI

Allegato 7

Abaco chioschi



Vista zenitale

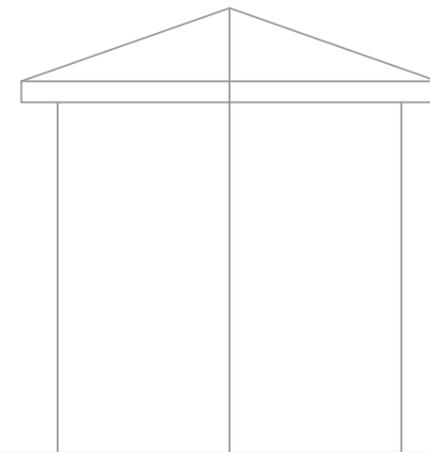
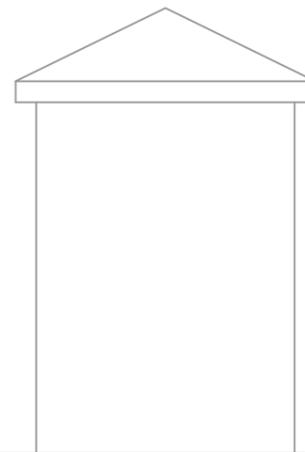
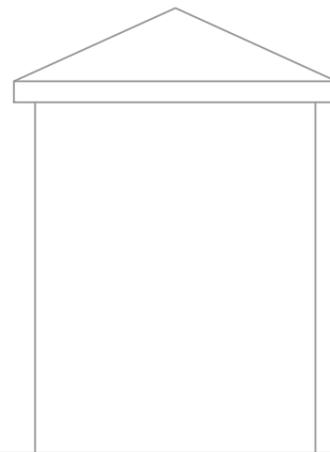
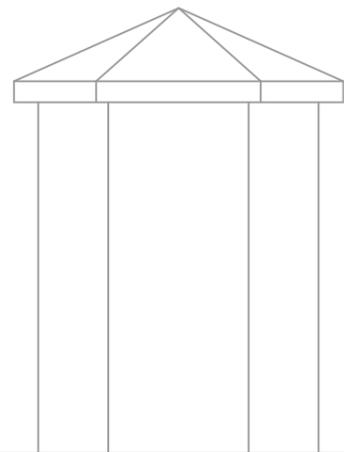
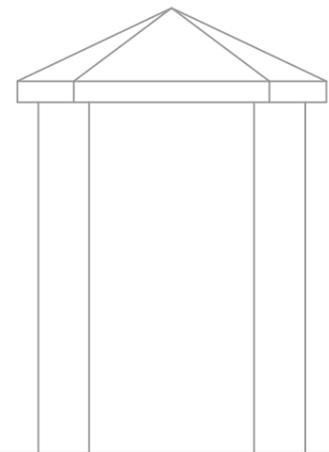
A

B

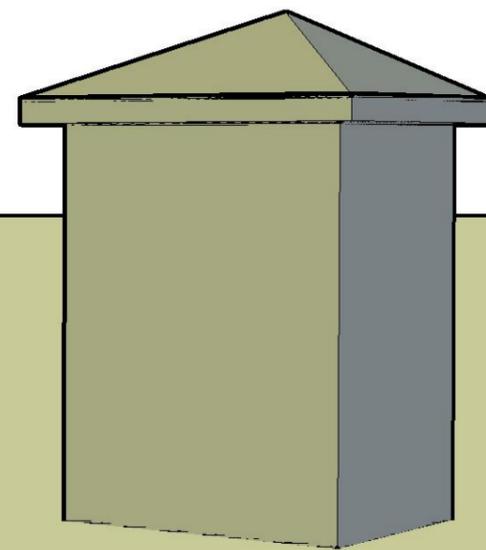
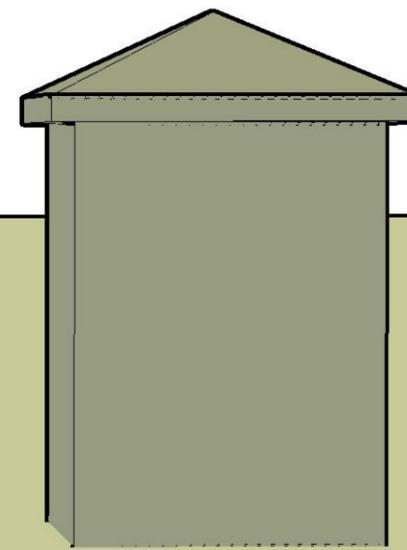
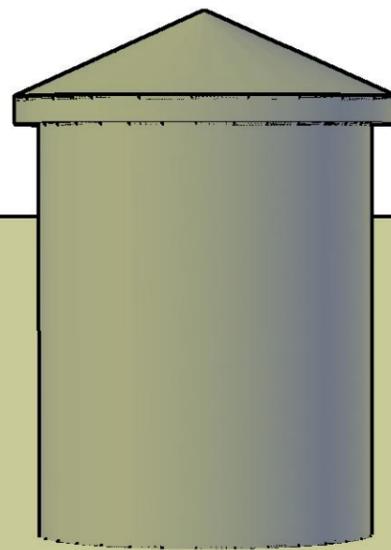
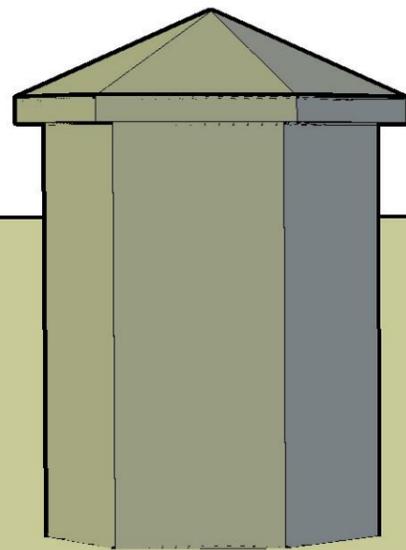
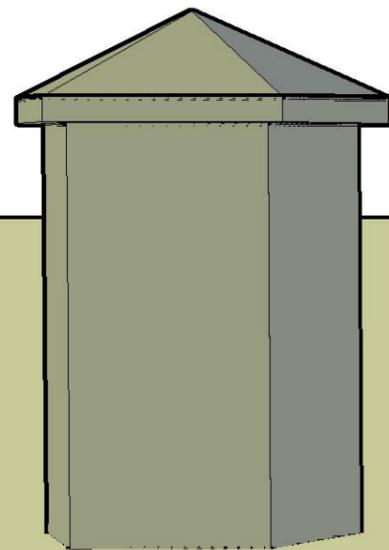
C

D

E



Vista laterale



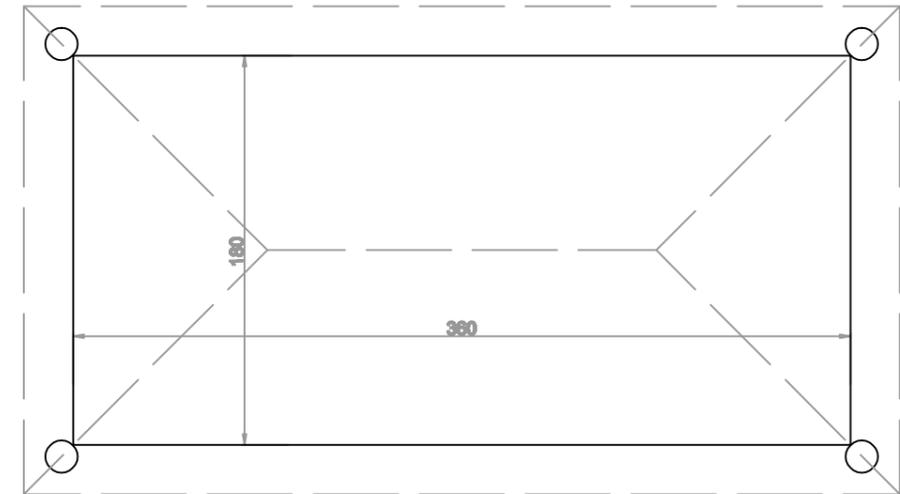
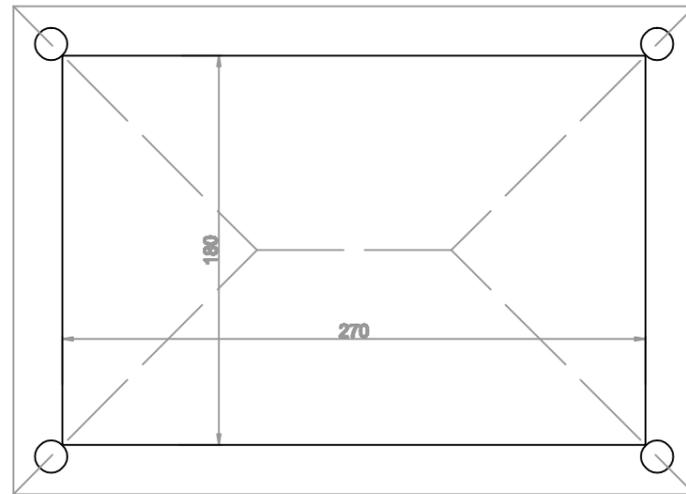
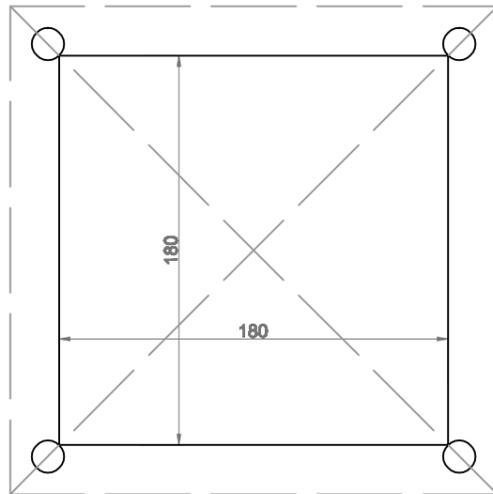
Layout

EDICOLA MODELLO PADOVA

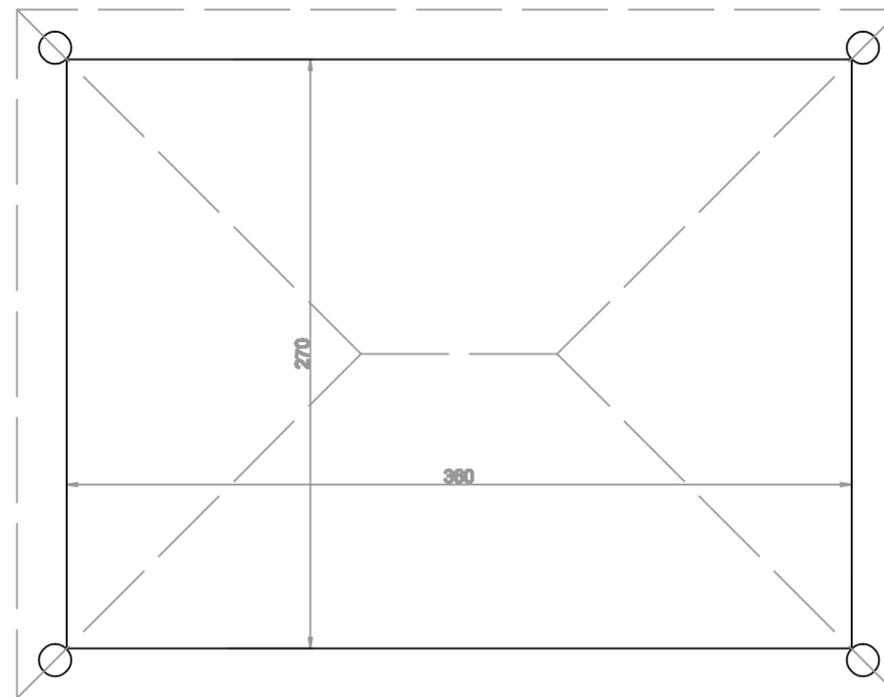
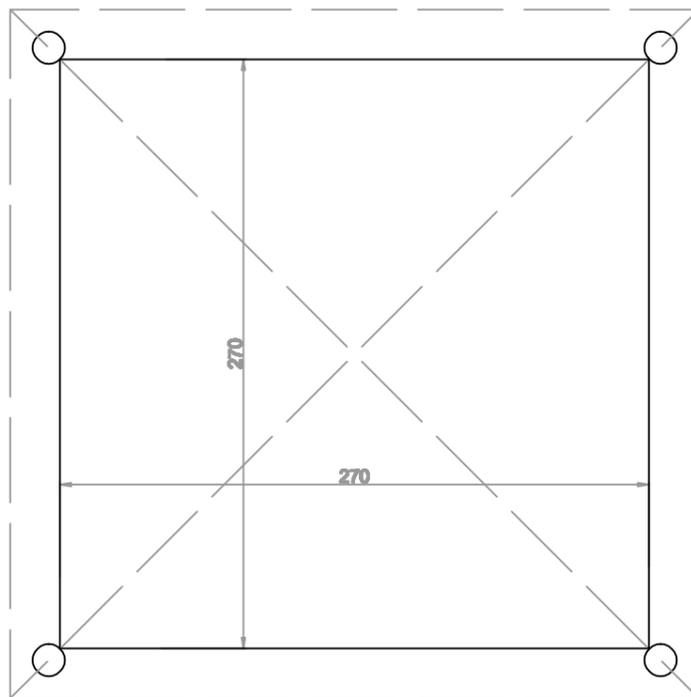
Allegato 8

Abaco moduli edicola mod. "Padova"

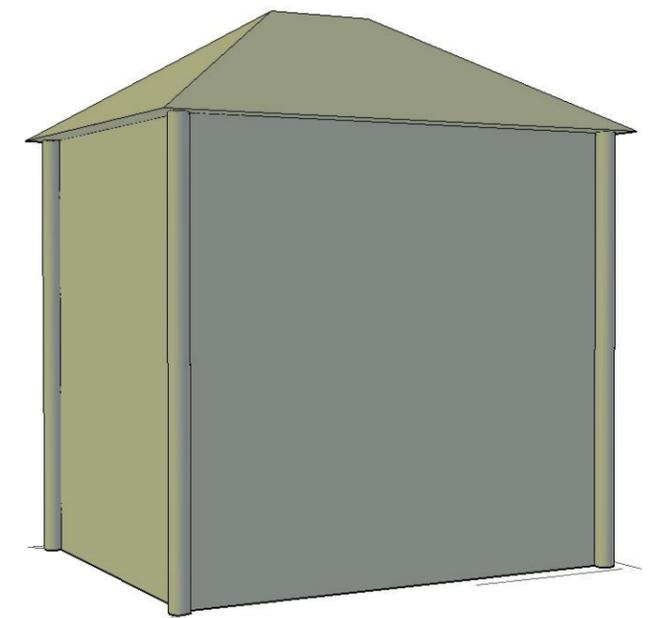
riferimento Del. G. C. n. 1776 del 18/11/1996



Vista zenitale



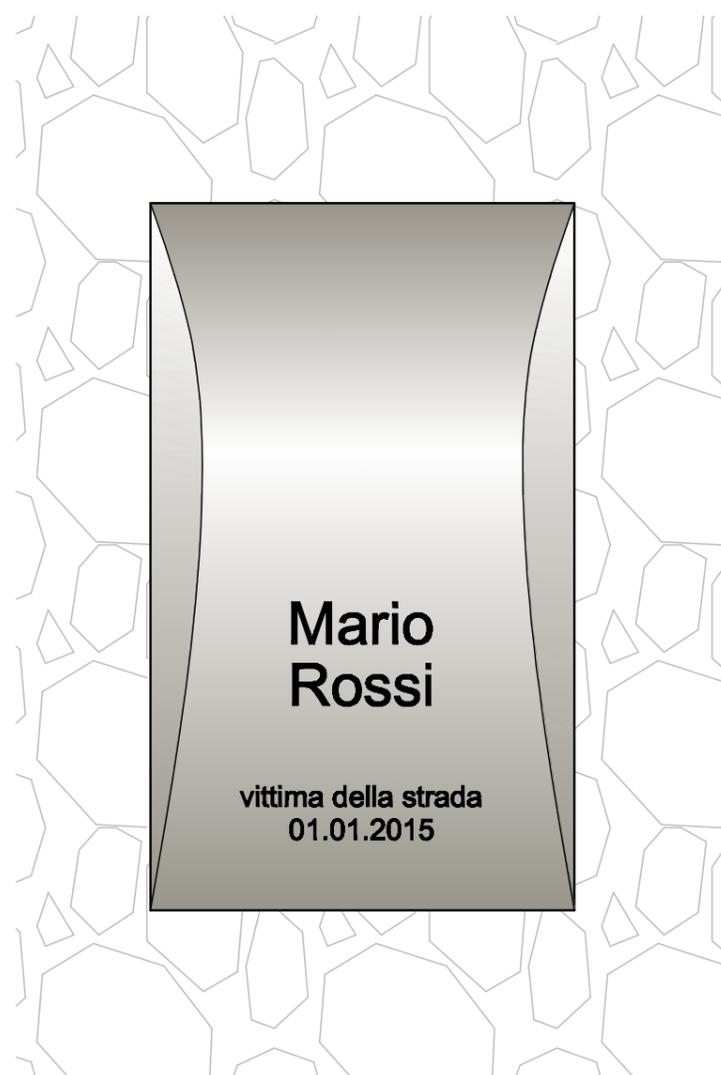
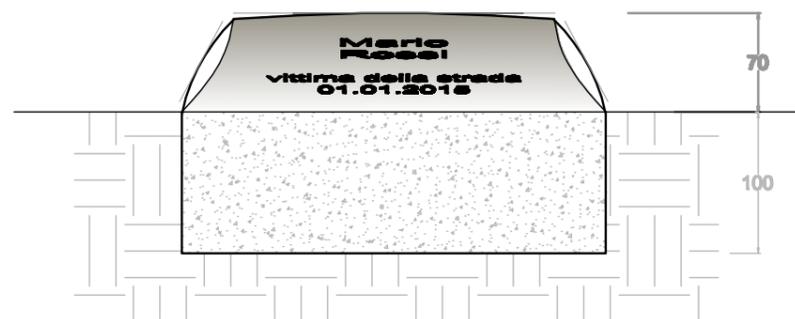
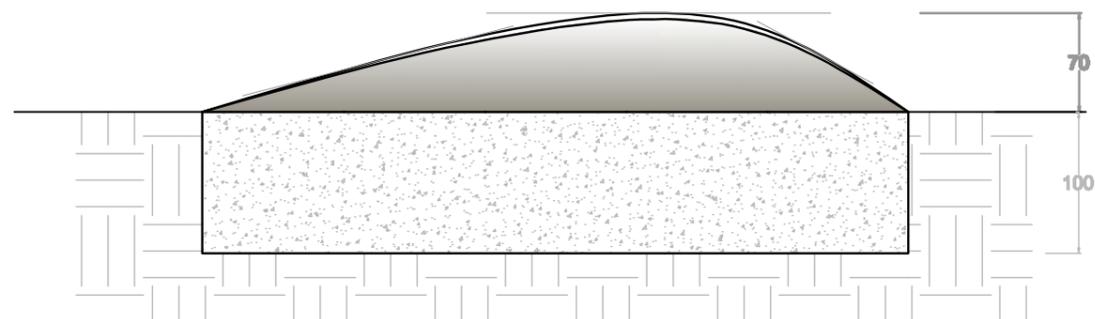
Vista zenitale



Layout tipo

CIPPO FUNERARIO VITTIME DELLA STRADA

Allegato 9



Comune di Padova
Sett. Verde, Parchi, Giardini e Arredo Urbano

Cippo commemorativo vittime della strada

Foglio A3

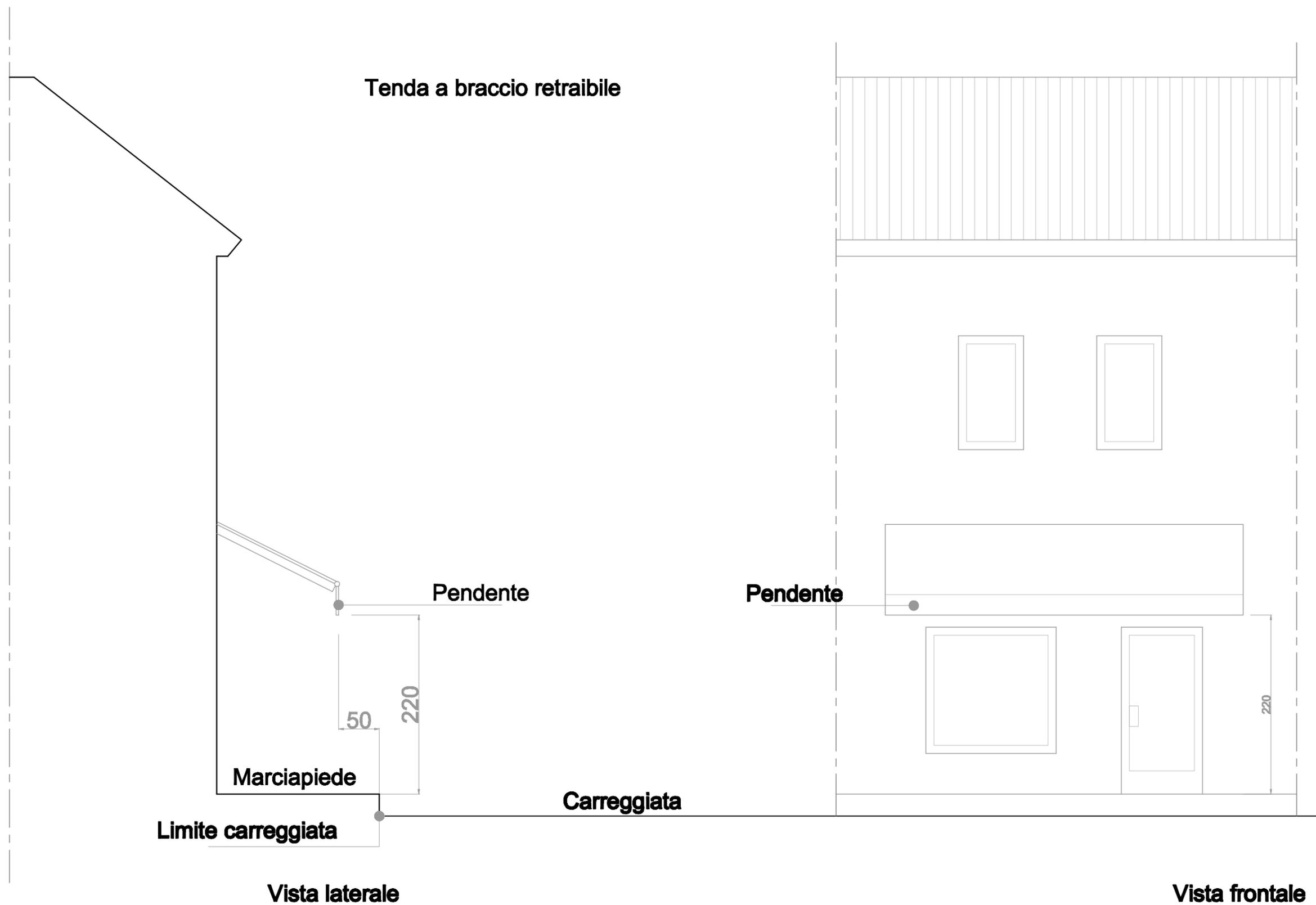
Sc. 1:5



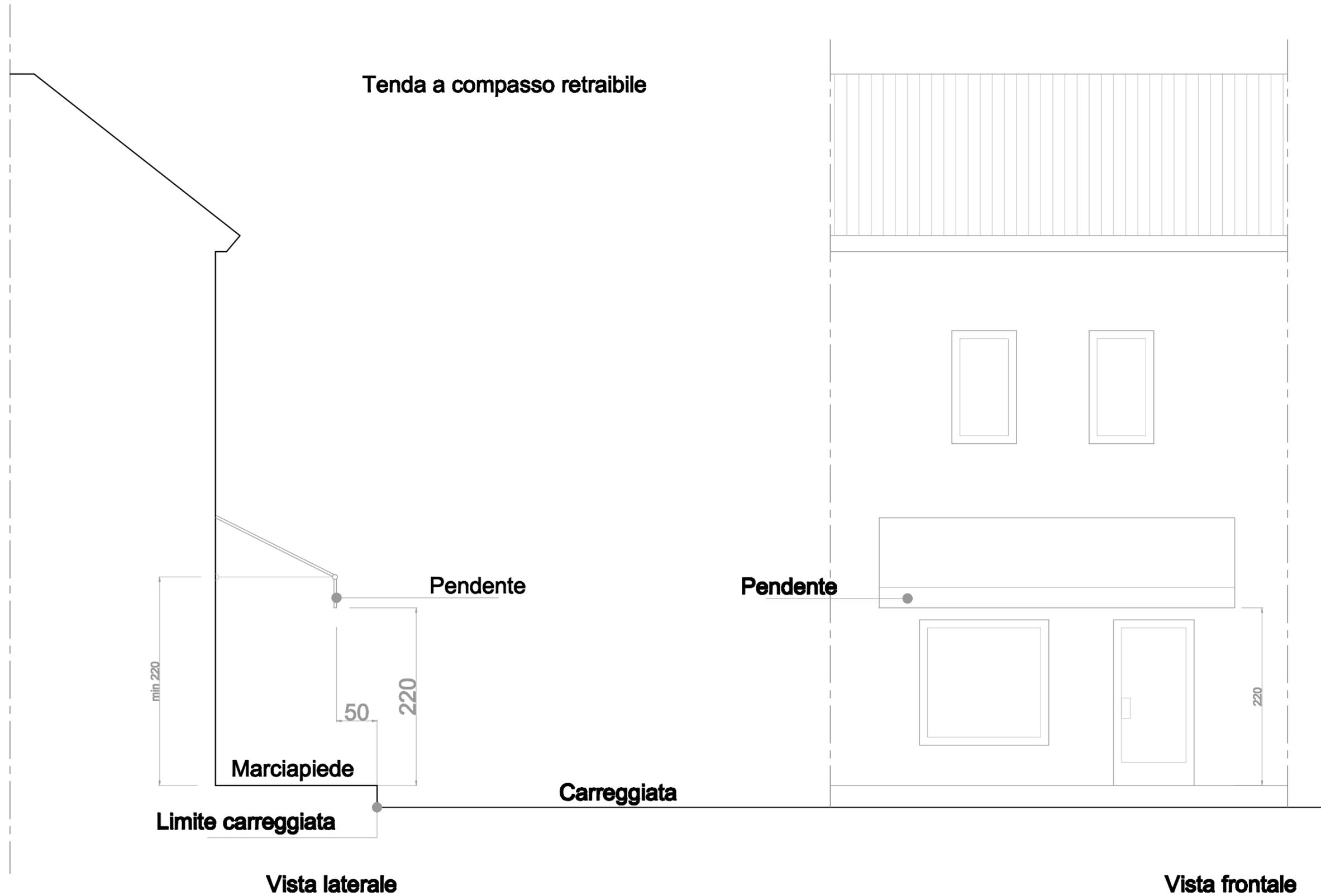
TENDE A BRACCIO, COMPASSO E CADUTA VERTICALE

Allegato 10

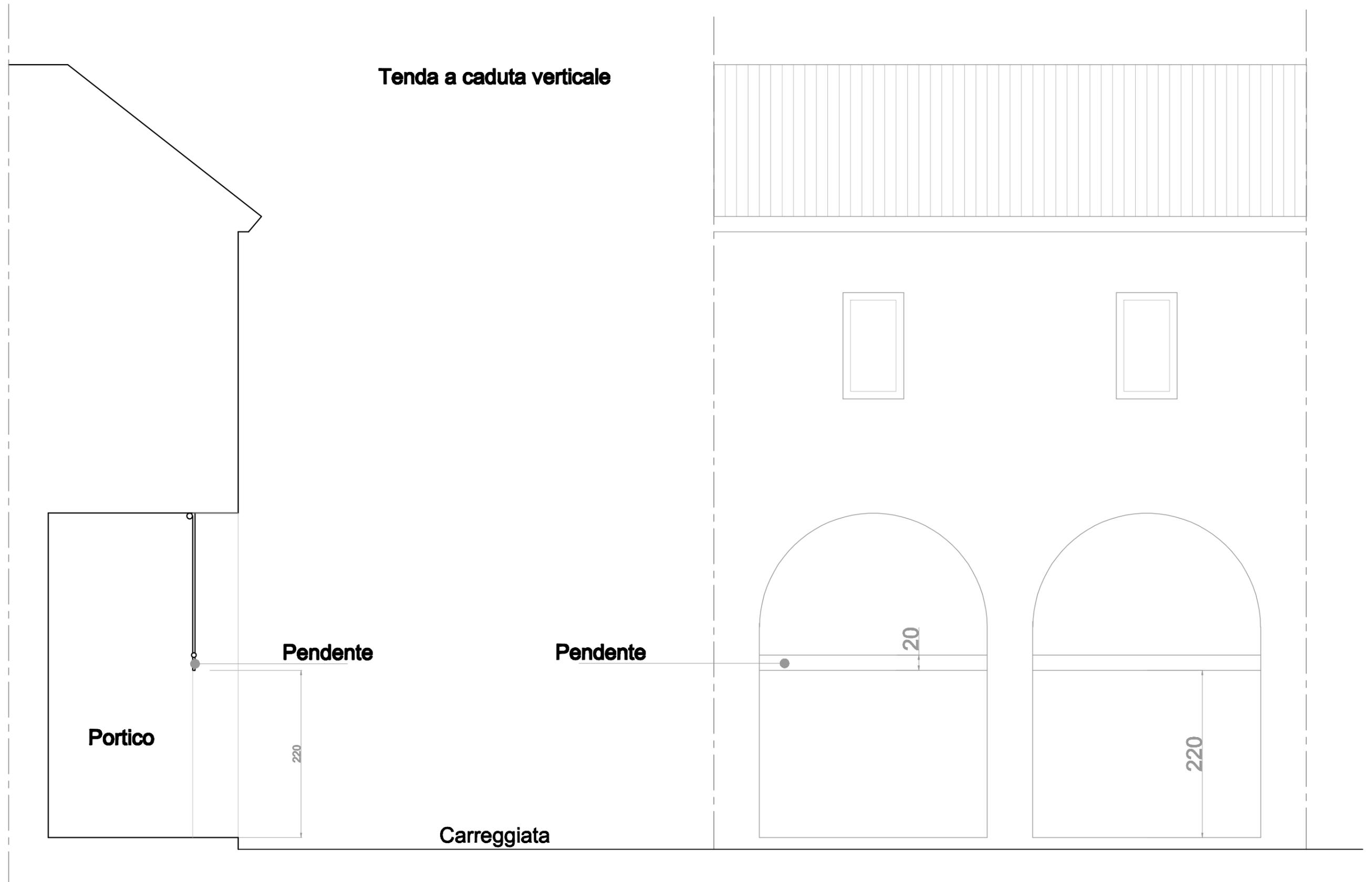
Posizionamento e dimensioni di tende a braccio



Posizionamento e dimensioni di tende a braccio



Posizionamento e dimensioni di tende a caduta



Abaco elementi di arredo urbano

Linee guida

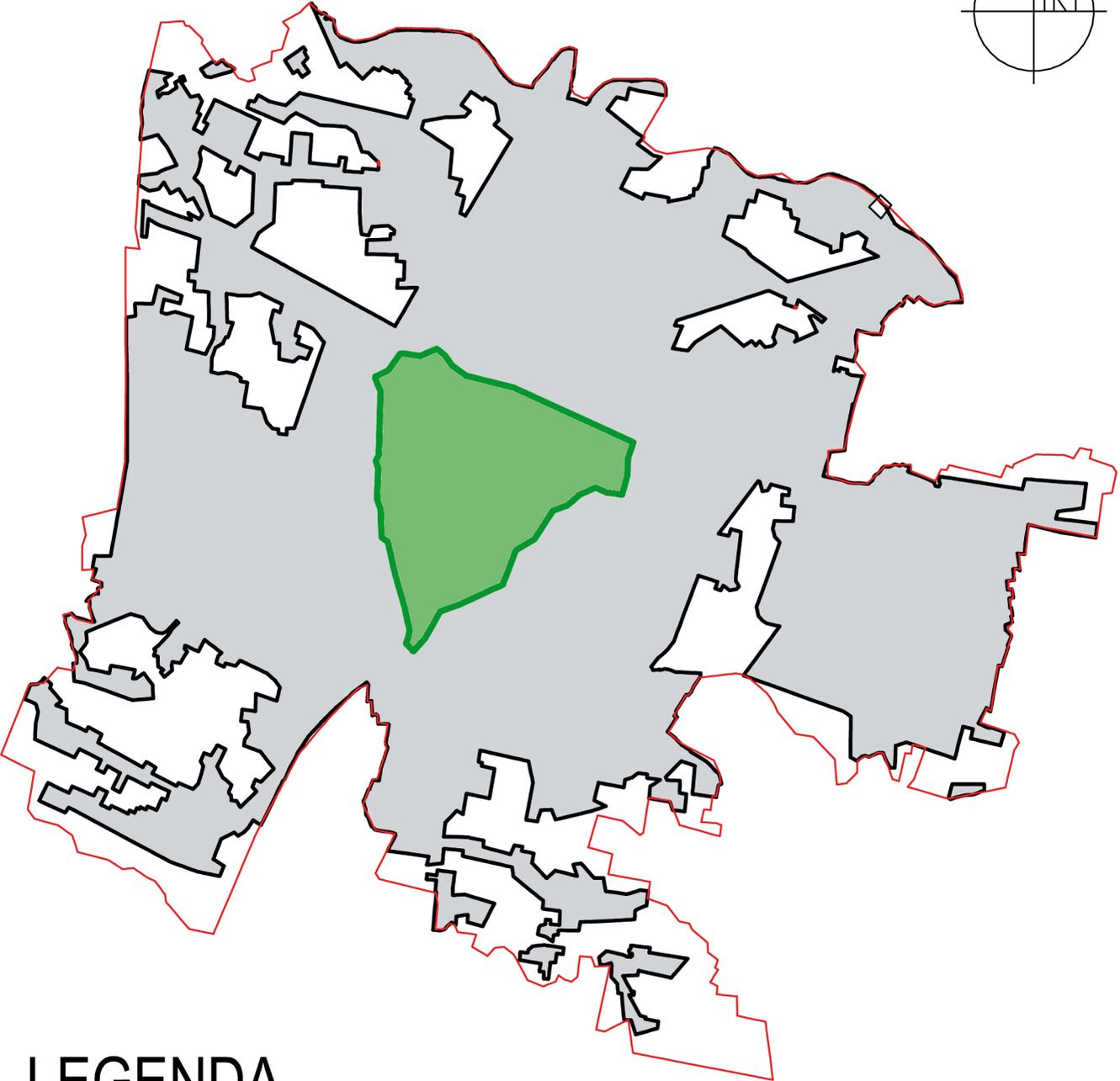
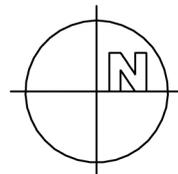
Premessa

La città di Padova ha visto in questi anni numerose trasformazioni urbane che hanno interessato soprattutto lo spazio pubblico.

A corredo di questi interventi si sono viste spesso collocazioni quando non opportune, progettualmente discutibili soprattutto rispetto al contesto e alla qualità dei manufatti.

La qualità degli spazi pubblici dipende sostanzialmente da due fattori, il primo che valuti la corretta sistemazioni a livello microurbanistico e analizzi le funzioni che lo spazio pubblico può assolvere; la seconda che valuti la la qualità degli elementi di arredo urbano collocati.

Spesso a investimenti anche rilevanti lo spazio urbano non risulta affatto migliore, semmai ingombro di elementi di scarsa qualità estetica e funzionale. Si tratta di fornire a chi progetta e a chi decide un supporto che consenta di scegliere su un ventaglio di proposte tese a razionalizzare e raggruppare le aree di intervento sotto alcuni comuni denominatori.



LEGENDA



centro abitato



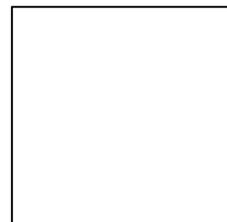
confine comune di Padova



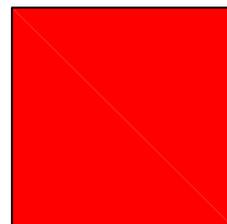
centro storico

Legenda

Codice scheda

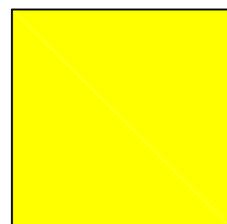


Centro Storico

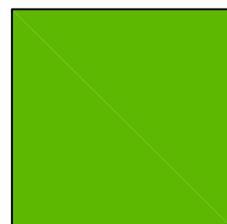


Ubicazione
consigliata

Periferie



Altri ambiti urbani



Note:

Per le caratteristiche di alcuni manufatti, si possono trovare anche più campi ubicazione contrassegnati contemporaneamente, che indicano la compatibilità dell'oggetto con più ambiti urbani.

CODIFICA VOCI

MACROVOCI

1	A	PAVIMENTAZIONI
2	B	ILLUMINAZIONE
3	C	SEGNALETICA
4	D	ATTREZZATURE
5	E	VERDE PUBBLICO

SETTORI

PAVIMENTAZIONI		A
1	PAVIMENTAZIONI STRADALI	
2	PAVIMENTAZIONI PEDONALI	
3	CORDOLI E COMPONENTI MODULARI	

ILLUMINAZIONE		B
1	ILLUMINAZIONE STRADALE	
2	ILLUMINAZIONE PEDONALE	
3	TIPOLOGIE E APPARECCHI	

SEGNALETICA		C
1	SEGNALETICA STRADALE	
2	SISTEMI INFORMATIVI	

ATTREZZATURE		D
1	SEDUTE	
2	CONTENITORI PER RIFIUTI	
3	CHIOSCHI	
4	PENSILE E COPERTURE	
5	QUINTE E DIAFRAMMI	
6	BARRIERE	
7	FIORIERE	
8	PORTACICLI	
9	SERVIZI IGIENICI	
10	CONTENITORI POSTALI E CABINE TELEFONICHE	
11	ATTREZZATURE PER LA COMUNICAZIONE	
12	IMPIANTISTICA	
13	INSTALLAZIONI PUBBLICITARIE	
14	CONTENITORI PER RECUPERO RIFIUTI	
15	ATTREZZATURE PER LA MOBILITA'	

VERDE PUBBLICO		E
1	PROTEZIONE PIANTE	
2	VASCHE	
3	RECINZIONI	
4	INNAFFIAMENTO	
5	PIANTE DA VIVAIO	
6	ILLUMINAZIONE	
7	ATTREZZATURE	

AMBITI

PAVIMENTAZIONI		A
1	<i>PAVIMENTAZIONI STRADALI</i>	
<i>A</i>	<i>PER TRAFFICO VEICOLARE</i>	
<i>B</i>	<i>PER ZONE DI PARCHEGGIO</i>	

PAVIMENTAZIONI		A
2	<i>PAVIMENTAZIONI PEDONALI</i>	
<i>A</i>	<i>MASSELLI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO</i>	
<i>B</i>	<i>PAVIMENTI LAPIDEI</i>	
<i>C</i>	<i>PAVIMENTI CERAMICI E TERRECOTTE</i>	
<i>D</i>	<i>ALTRE PAVIMENTAZIONI</i>	

PAVIMENTAZIONI		A
3	<i>CORDOLI E COMPONENTI MODULARI</i>	
<i>A</i>	<i>CORDOLI LINEARI</i>	
<i>B</i>	<i>CORDOLI CURVI</i>	
<i>C</i>	<i>CORDOLI ATTREZZATI QUALI CHIUSINI PASSAGGI CAVI , RACCORDI</i>	
<i>D</i>	<i>SCIVOLI E DISPOSITIVI A FAVORE DEGLI INVALIDI</i>	

ILLUMINAZIONE		B
1	<i>ILLUMINAZIONE STRADALE</i>	
<i>A</i>	<i>AUTOSTRADALE</i>	
<i>B</i>	<i>STRADE</i>	
<i>C</i>	<i>ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA ALLE INTERSEZIONI</i>	
<i>D</i>	<i>AREE DI PARCHEGGIO</i>	

ILLUMINAZIONE		B
2	<i>ILLUMINAZIONE PEDONALE</i>	
<i>A</i>	<i>AREE PEDONALI</i>	
<i>B</i>	<i>SHOPPING CENTER E AREE DI SERVIZIO</i>	
<i>C</i>	<i>AREE VERDI E DI PASSEGGIO</i>	
<i>D</i>	<i>ILLUMINAZIONE E MONUMENTI E FACCIAE</i>	

ILLUMINAZIONE		B
2	<i>TIPOLOGIE APPARECCHI</i>	
<i>A</i>	<i>LAMPADE STRADALI AEREE O A PALO</i>	
<i>B</i>	<i>LAMPIONI SINGOLI O A GRAPPOLO</i>	
<i>C</i>	<i>LAMPADE A BRACCIO</i>	
<i>D</i>	<i>PROIETTORI</i>	

SEGNALETICA		C
1	SEGNALETICA STRADALE	
<i>A</i>	<i>SEGNALI DI PRESCRIZIONE</i>	
<i>B</i>	<i>SEGNALI DI INDICAZIONE</i>	

SEGNALETICA		C
2	SISTEMI INFORMATIVI	
<i>A</i>	<i>TOPONOMASTICA</i>	
<i>B</i>	<i>ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE</i>	
<i>C</i>	<i>TURISTICA</i>	
<i>D</i>	<i>TRASPORTI PUBBLICI E PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE</i>	

ATTREZZATURE		D
1	SEDUTE	
<i>A</i>	<i>SENZA SCHIENALE</i>	
<i>B</i>	<i>CON SCHIENALE</i>	
<i>C</i>	<i>CONTRAPPOSTE</i>	
<i>D</i>	<i>AD ELEMENTI COMPONENTI</i>	
<i>E</i>	<i>CONTINUE</i>	
<i>F</i>	<i>INTEGRATE CON ALTRI ARREDI</i>	
<i>G</i>	<i>SISTEMI COMPLESSIVI D'ARREDO</i>	

ATTREZZATURE		D
2	CONTENITORE PER RIFIUTI	
CESTINI GETTACARTE		
<i>A</i>	<i>A TERRA</i>	
<i>B</i>	<i>A MURO</i>	
<i>C</i>	<i>A PALO</i>	
CONTENITORI PER RIFIUTI		
<i>A</i>	<i>CON BIDONI A SVUOTAMENTO MANUALE CAPIENZA</i>	<i>LT 10</i>
		<i>LT 120</i>
		<i>LT 240</i>
<i>B</i>	<i>CON RUOTE E/O SVUOTAMENTO MECCANICO CAPIENZA</i>	<i>LT 1100</i>
		<i>LT 2400</i>
		<i>LT 3200</i>
CONTENITORI PER RIFIUTI VETROSI E CARTACEI		
<i>A</i>	<i>CAMPANE</i>	

ATTREZZATURE		D
3	CHIOSCHI	
SINGOLI		
MULTIPLI E AGGREGABILI		
TIPOLOGIE		
<i>A</i>	<i>EDICOLA</i>	
<i>B</i>	<i>BAR</i>	
<i>C</i>	<i>INFORMAZIONI</i>	
<i>D</i>	<i>BIGLIETTERIA</i>	
<i>E</i>	<i>CONTROLLO TRAFFICO</i>	
<i>F</i>	<i>POLIZIA</i>	
<i>G</i>	<i>MUSICA E ANIMAZIONE</i>	
<i>H</i>	<i>ATTIVITA' COMMERCIALI VARIE</i>	
<i>I</i>	<i>POLIFUNZIONALI</i>	
<i>L</i>	<i>SERVIZIO MEZZI PUBBLICI</i>	
<i>CHIOSCHI STANDS E ATTREZZATURE TEMPORANEE SMONTABILI</i>		

ATTREZZATURE		D
4	PENSILINE E COPERTURE	
FERMATE MEZZI PUBBLICI		
<i>A</i>	<i>SINGOLE</i>	
<i>B</i>	<i>MODULARI</i>	
<i>C</i>	<i>PALINE SEGNALETICHE</i>	
TERMINAL E CAPOLINEA		
COPERTURE		
<i>A</i>	<i>TEMPORANEE</i>	
<i>B</i>	<i>PERMANENTI</i>	
<i>C</i>	<i>FISSE</i>	
<i>D</i>	<i>APRIBILI</i>	
<i>E</i>	<i>TESSILI</i>	
<i>F</i>	<i>IN LEGNO LAMELLARE</i>	
<i>G</i>	<i>GEODETICHE O SPAZIALI</i>	
<i>H</i>	<i>TENSOSTRUTTURE</i>	
<i>I</i>	<i>PRESSOSTATICHE</i>	
TIPOLOGIE		
<i>A</i>	<i>TEATRI TENDA</i>	
<i>B</i>	<i>CENTRI SPORTIVI</i>	
<i>C</i>	<i>CENTRI SOCIALI E CULTURALI</i>	
<i>D</i>	<i>ATTIVITA' COMMERCIALI</i>	
<i>E</i>	<i>ATTIVITA' ESPOSITIVE</i>	

ATTREZZATURE		D
5	QUINTE E DIAFRAMMI	
QUINTE		
<i>A</i>	<i>SINGOLE</i>	
<i>B</i>	<i>COMPONIBILE</i>	
<i>C</i>	<i>FIORIERE</i>	
<i>D</i>	<i>ELEMENTI INTEGRATI QUINTA E FIORIERA</i>	
DIAFRAMMI		
<i>A</i>	<i>SINGOLI</i>	
<i>B</i>	<i>MODULARI COMPATIBILI</i>	
<i>C</i>	<i>CON CHIUSURE E COPERTURE FISSE</i>	
<i>D</i>	<i>CON CHIUSURE PERIMETRALI MOBILI</i>	
<i>E</i>	<i>CON COPERTURE TESSILI FISSE O MOBILI</i>	

ATTREZZATURE		D
6	BARRIERE	
RECINZIONE E CANCELLI		
<i>A</i>	<i>RECINTI DI PROTEZIONE</i>	
<i>B</i>	<i>RECINTI DI SICUREZZA</i>	
<i>C</i>	<i>STACCIONATE DI CANTIERE</i>	
<i>D</i>	<i>PARAPETTI E PROTEZIONE</i>	
TRANSENNE		
<i>A</i>	<i>FISSE</i>	
<i>B</i>	<i>MOBILE</i>	
<i>C</i>	<i>FISSE CON SPAZI PUBBLICITARI</i>	
<i>D</i>	<i>POLIFUNZIONALI CON INTEGRAZIONE DI ALTRI ELEMENTI D'ARREDO</i>	
<i>E</i>	<i>CON COPERTURE TESSILI FISSE O MOBILI</i>	
DISSUASORI E LIMITATORI DI SOSTA E DI TRAFFICO		

ATTREZZATURE		D
7	<i>FIORIERE</i>	
<i>A</i>	<i>SINGOLE</i>	
<i>B</i>	<i>MULTIPLI</i>	
<i>C</i>	<i>CHIUSI</i>	
<i>D</i>	<i>POLIFUNZIONALI CON INTEGRAZIONE DI ALTRI ARREDI</i>	

ATTREZZATURE		D
8	<i>PORTACICLI</i>	
<i>A</i>	<i>SINGOLI</i>	
<i>B</i>	<i>MULTIPLI</i>	
<i>C</i>	<i>CHIUSI</i>	
<i>D</i>	<i>POLIFUNZIONALI CON INTEGRAZIONE DI ALTRI ARREDI</i>	

ATTREZZATURE		D
9	<i>SERVIZI IGIENICI</i>	
<i>TOILETTES AUTOPULENTI</i>		
<i>A</i>	<i>SINGOLE</i>	
<i>B</i>	<i>MULTIPLE</i>	
<i>C</i>	<i>SPECIALI PER INVALIDI</i>	
<i>D</i>	<i>POLIFUNZIONALI CON INTEGRAZIONE CON ALTRI ARREDI</i>	

ATTREZZATURE		D
10	CONTENITORI POSTALI E CABINE TELEFONICHE	
CASSETTE POSTALI		
<i>A</i>	<i>BUCHE PER LETTERE E SPEDIZIONE</i>	
<i>B</i>	<i>CASSETTE PER RICEVIMENTO LETTERE</i>	
<i>C</i>	<i>CASSETTE MULTIPLE</i>	
CABINE TELEFONICHE		
<i>A</i>	<i>SINGOLE</i>	
<i>B</i>	<i>MULTIPLE</i>	
<i>C</i>	<i>PER INVALIDI</i>	
<i>D</i>	<i>PUNTO TELEFONO SINGOLO A MURO</i>	
<i>E</i>	<i>PUNTO TELEFONO MULTIPLO A PIANTANA</i>	
<i>E</i>	<i>DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI GETTONI E CAMBIOMONETE</i>	
DISSUASORI E LIMITATORI DI SOSTA E DI TRAFFICO		

ATTREZZATURE		D
11	ATTREZZATURE PER LA COMUNICAZIONI	
<i>A</i>	<i>GIORNALI LUMINOSI E ELETTRONICI</i>	
<i>B</i>	<i>OROLOGI</i>	
<i>C</i>	<i>BAROMETRI E TERMOMETRI</i>	
<i>D</i>	<i>DIFFUSIONE SUONO</i>	
<i>E</i>	<i>ELEMENTI POLIFUNZIONALE</i>	

ATTREZZATURE		D
12	IMPIANTISTICA	
<i>A</i>	<i>GIORNALI LUMINOSI E ELETTRONICI</i>	
<i>B</i>	<i>OROLOGI</i>	
<i>C</i>	<i>BAROMETRI E TERMOMETRI</i>	
<i>D</i>	<i>DIFFUSIONE SUONO</i>	
<i>E</i>	<i>ELEMENTI POLIFUNZIONALE</i>	

ATTREZZATURE		D
13	INSTALLAZIONE PUBBLICITARIE	
SUPPORTI PER MANIFESTI		
<i>A</i>	<i>A MURO SINGOLO O MULTIPLI (Cm 100 x 140)</i>	
<i>B</i>	<i>AUTONOMI MONO O BIFACCIALI (Cm 100 x 140)</i>	
<i>C</i>	<i>AUTONOMI A PIU' POSTI PER FORMATI UNIFICATI (Mt 3 x 6)</i>	
<i>D</i>	<i>PER GRANDI FORMATI</i>	
<i>E</i>	<i>PER INSTALLAZIONI TEMPORANEE (ELEZIONI, FIERE, ETC) (Cm 100 x 140)</i>	
INSEGNE D'ESERCIZIO		
<i>A</i>	<i>ESERCIZI COMMERCIALI</i>	
<i>B</i>	<i>INSTALLAZIONI PUBBLICITARIE</i>	
<i>C</i>	<i>INSEGNE DINAMICHE ED ELETTRONICHE</i>	
<i>D</i>	<i>GIORNALI LUMINOSI ED ELETTRONICI</i>	
<i>E</i>	<i>FORMATI STANDARD</i>	
<i>F</i>	<i>GRANDI FORMATI</i>	
<i>G</i>	<i>STRISCIONI STRADALI</i>	
<i>H</i>	<i>INSTALLAZIONI TEMPORANEE</i>	
INPIANTI DI SERVIZIO		
<i>A</i>	<i>CESTINI GETTACARTE</i>	
<i>B</i>	<i>SEDUTE</i>	
<i>C</i>	<i>TRANSENNE</i>	
<i>D</i>	<i>PENSILINE FERMATE MEZZI PUBBLICI(Cm 100 x 140)</i>	
<i>E</i>	<i>CABINE TELEFONICHE</i>	
<i>F</i>	<i>CHIOSCHI</i>	
<i>G</i>	<i>OROLOGI E TERMOMETRI</i>	
<i>H</i>	<i>SUPPORTI PER AVVISI DI PUBBLICA UTILITA'</i>	
<i>I</i>	<i>VETRINE PER AREE PEDONALI E STAZIONI</i>	

ATTREZZATURE		D
14	CONTENITORI PER RECUPERO RIFIUTI	
<i>A</i>	<i>SINGOLI</i>	
<i>B</i>	<i>MULTIPLI</i>	

ATTREZZATURE		D
15	ATTREZZATURE PER LA MOBILITA'	
SCALE E MARCIAPIEDI MOBILI		
SOVRAPASSI E SOTTOPASSI PEDONALI		
FERMATE MEZZI PUBBLICI		
PARCHEGGI		
<i>A</i>	<i>PARCHIMETRO SINGOLO</i>	
<i>B</i>	<i>PARCHIMETRI D'AREA</i>	
<i>C</i>	<i>PARCHEGGI AUTOMATICI MULTIPIANO</i>	
TELECOMANDO DEL TRAFFICO		
BARRIERE ANTIRUMORE		
<i>A</i>	<i>A MURO VERDE IN CEMENTO E PIANTEI</i>	
<i>B</i>	<i>A PARATIA METALLICA FONOASSORBENTE</i>	
PISTE CICLABILI		
<i>A</i>	<i>PAVIMENTAZIONE</i>	
<i>B</i>	<i>CORDOLATURE</i>	
<i>C</i>	<i>SEGNALETICA</i>	
<i>D</i>	<i>PARCHEGGI</i>	

VERDE PUBBLICO		E
1	PROTEZIONE PIANTE	
<i>A</i>	<i>PROTEZIONE E SOSTEGNI</i>	
<i>B</i>	<i>GRIGLIE DI DRENAGGIO</i>	
<i>C</i>	<i>CORDOLI</i>	

VERDE PUBBLICO		E
2	VASCHE	
<i>A</i>	<i>VASCHE PREFABBRICATE</i>	
<i>B</i>	<i>FONTANE</i>	
<i>C</i>	<i>FONTANE PER BERE</i>	
<i>D</i>	<i>GIOCHI D'ACQUA</i>	

VERDE PUBBLICO		E
3	RECINZIONI	
<i>A</i>	<i>RECINZIONE E CANCELLI</i>	
<i>B</i>	<i>PROTEZIONE E BALUESTRE</i>	

VERDE PUBBLICO		E
4	INAFFIAMENTI	
<i>A</i>	<i>IMPIANTI AUTOMATICI</i>	
<i>B</i>	<i>IMPIANTI A GOCCIA</i>	

VERDE PUBBLICO		E
5	PIANTE DA VIVAIO	
<i>A</i>	<i>NORMATIVA</i>	

VERDE PUBBLICO		E
6	ILLUMINAZIONE	
<i>A</i>	<i>PERCORSI</i>	
<i>B</i>	<i>PIANTE</i>	

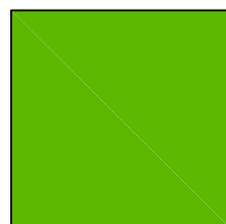
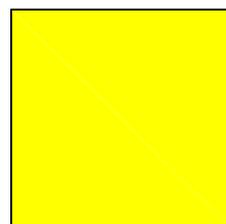
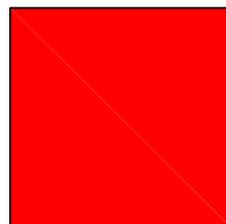
VERDE PUBBLICO		E
7	ATTREZZATURE	
<i>A</i>	<i>ARREDI</i>	
<i>B</i>	<i>CHIOSCHI</i>	
<i>C</i>	<i>CAMPI GIOCO</i>	
<i>D</i>	<i>PALCHI E ANFITEATRI</i>	
<i>E</i>	<i>PERGOLATI E GAZEBO</i>	

SEGNALETICA **C2**

Archetto segnaletico aree cani



C2B
001



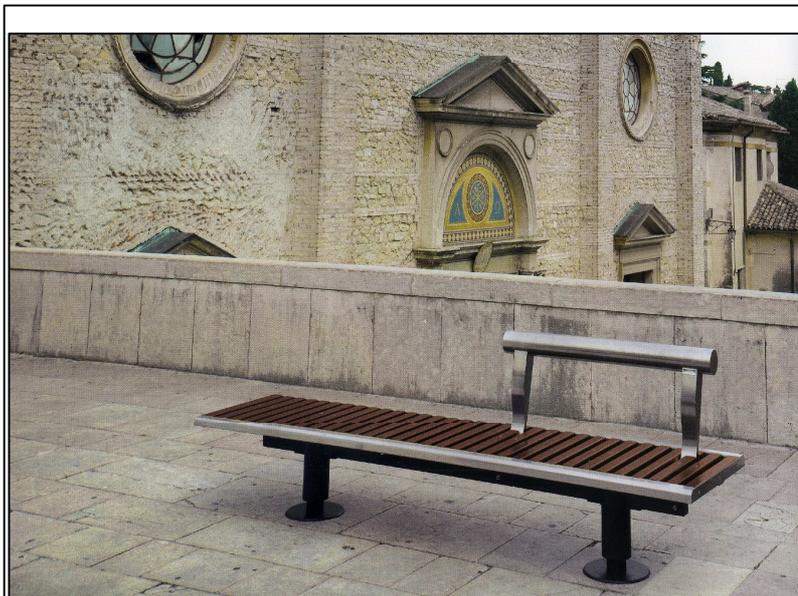
	Dimensioni	Descrizione manufatto
Larghezza	600 mm	Cartello dedicato alla delimitazione delle aree riservate ai cani supportato da un archetto in metallo
Altezza	1200 mm	
Peso	000 Kg	
Diametro	50 mm	
Materiali	acciaio	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro	
Collocazioni suggerite	Delimitazione aree dedicate ai cani	

Aggiornamento
scheda

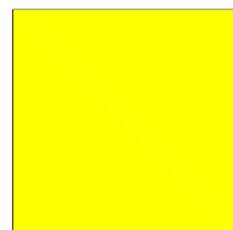
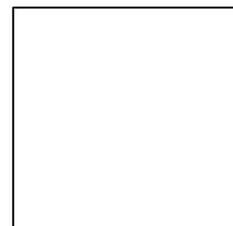
30.04.2009

SEDUTE D1

Seduta senza schienale



D1A
001



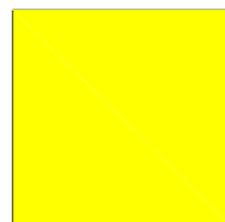
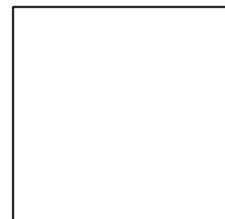
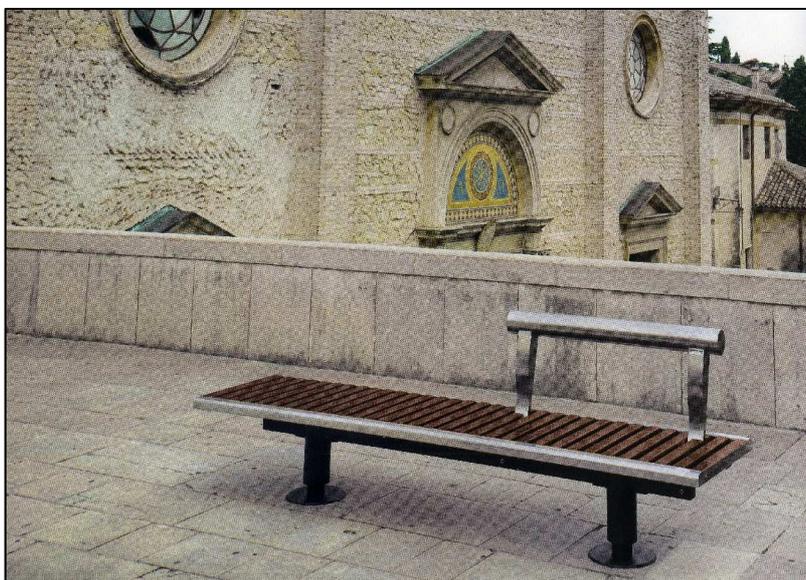
	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	618 mm	Panchina in legno con struttura in acciaio dello spessore di 3 mm, listoni in legno esotico con profili in acciaio dello spessore di 2 mm e piastre in lamiera da 7mm zincate a caldo e verniciato a polveri epossidiche.
Larghezza	2450 mm	
Altezza	425 mm	
Peso	45/55 Kg	
Materiali	Acciaio/legno	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Seduta con schienale

D1B
001



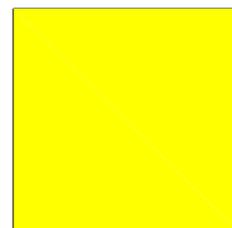
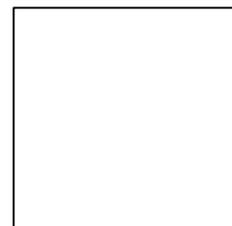
	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	618 mm	Panchina in legno con struttura in acciaio dello spessore di 3 mm, listoni in legno esotico con profili in acciaio dello spessore di 2 mm e piastre in lamiera da 7mm zincate a caldo e verniciato a polveri epossidiche.
Larghezza	2450 mm	
Altezza	846 mm	
Peso	45/55 Kg	
Materiali	Acciaio/legno	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Seduta con schienale

D2B
002

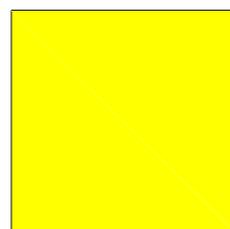
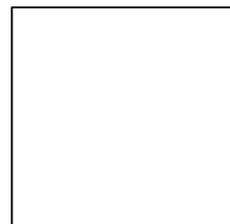


	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	590 mm	<p>Panchina in legno costituita da una coppia di robuste spalle in fusione di ghisa sabbata verniciata a polveri. Il fissaggio della panchina è assicurato da tasselli collegati da tre tiranti in tubolare d'acciaio del diametro di 20mm fissati con bulloni incassati nelle spalle in ghisa, mentre la seduta e schienale è costituita da n° 10 listoni di sezione mm 43 x 50 di legno di pino autoclavato verniciato tinta mogano.</p>
Larghezza	1700/ 2000 mm	
Altezza	695/ 410 mm	
Peso	64 Kg	
Materiali	Acciaio/legno	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Seduta con schienale



D1B
003



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	590 mm	Panchina in acciaio costituita da una struttura in metallo con seduta e schienale costituita da tondini saldati lungo il telaio metallico
Larghezza	1700/ 2000 mm	
Altezza	695/ 410 mm	
Peso	64 Kg	
Materiali	Acciaio	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

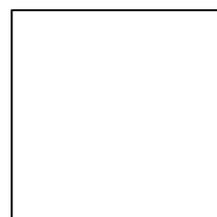
Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Seduta con schienale



D1B
004



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	590 mm	Panchina in legno costituita da una coppia di robuste spalle in fusione di ghisa sabbato verniciata a polveri. Il fissaggio della panchina è assicurato da tasselli collegati da tre tiranti in tubolare d'acciaio del diametro di 20mm fissati con bulloni incassati nelle spalle in ghisa, mentre la seduta e schienale è costituita da n° 10 listoni di sezione mm 43 x 50 diligno di pino autoclavato verniciato tinta mogano.
Larghezza	1700/ 2000 mm	
Altezza	695/ 410 mm	
Peso	64 Kg	
Materiali	Acciaio/legno	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento
scheda

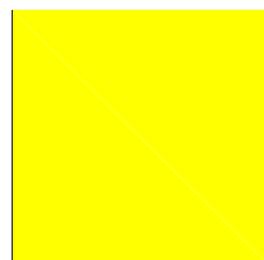
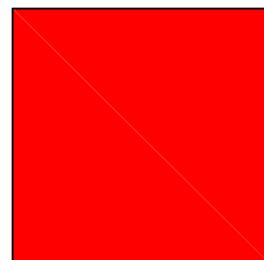
30.04.2009

CONTENITORE PER RIFIUTI

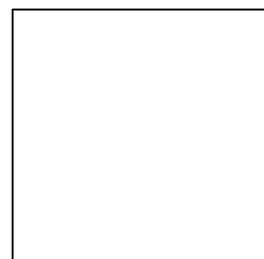
D2

Cestino gettacarte a terra

D2A
003

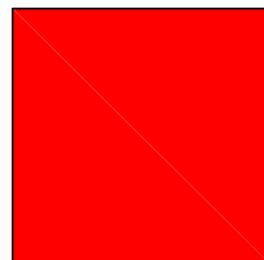


	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	350/380 mm	cestino a terra in metallo spessore 10/10 in lamiera d'acciaio zincata e verniciata
Larghezza	350/380 mm	
Altezza	550/1115 mm	
Peso	5/18 Kg	
Materiali	Calcestruzzo/pietra martellinata (basamento) Alluminio pressofuso(Cupola) Acciaio zincato e verniciato (cestino)	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro	
Collocazioni suggerite	Centro storico, sottoportici	

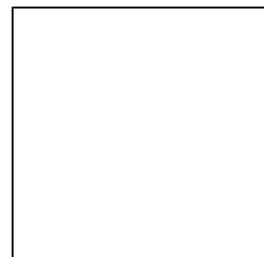


Cestino gettacarte a palo

D2C
001



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	350/380 mm	cestino su palo/muro in metallo spessore 10/10 in lamiera d'acciaio zincata e verniciata
Larghezza	350/380 mm	
Altezza	550/1115 mm	
Peso	5/18 Kg	
Materiali	Acciaio zincato e verniciato	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro	
Collocazioni suggerite	Centro storico, sottoportici	

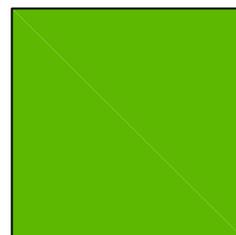
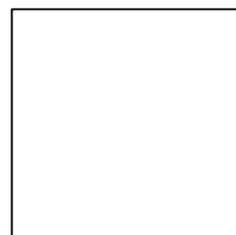
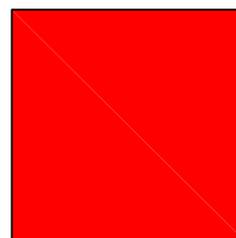


FIORIERE D7

Fiorera Urbana singola



D7A
001

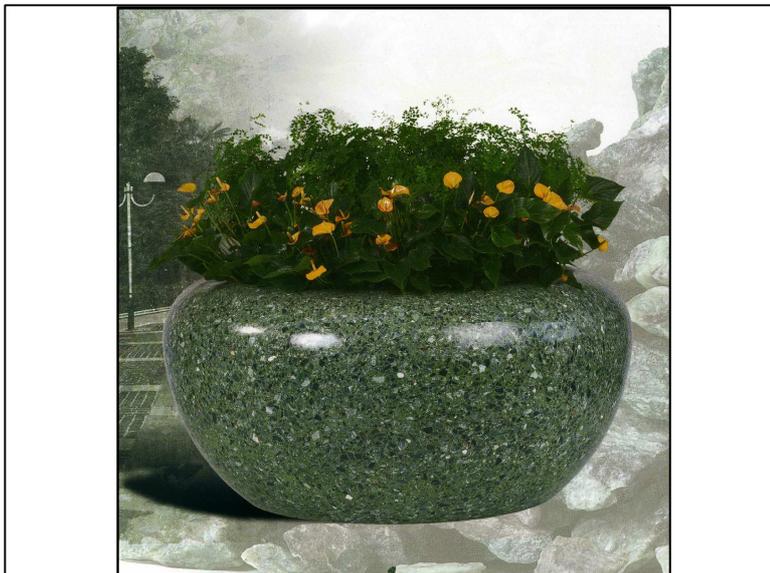


	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	830 mm	Fioriera in pietra di marmo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspetto lucido. L'armatura è composta di anello , boccole e golfari per la movimentazione e posa
Diametro inferiore	548 mm	
Altezza	520 mm	
Peso	360 Kg	
Materiali	Pietre di marmo	
Colori consigliati	Marmo rosso di verona Porfido Verde Alpi	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

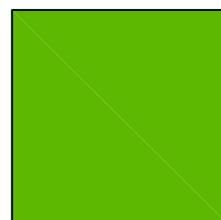
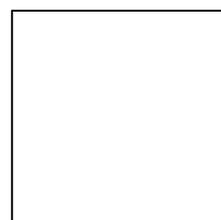
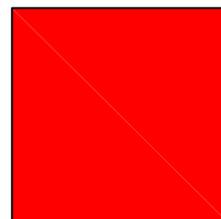
Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Fiorera Urbana



D7A
002



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	1153 mm 1500 mm	Fioriera in pietra di marmo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspetto lucido. L'armatura è composta di anello , boccole e golfari per la movimentazione e posa
Diametro inferiore	715 mm 1002 mm	
Altezza	590 mm 735 mm	
Peso	800 Kg 1500 Kg	
Materiali	Pietre di marmo	
Colori consigliati	Marmo rosso di verona Porfido Verde Alpi	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

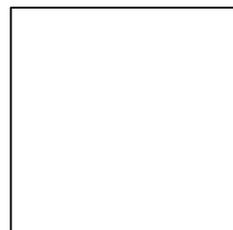
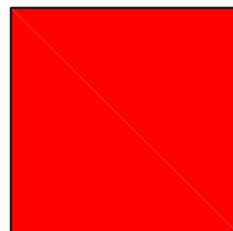
Aggiornamento
scheda

30.04.2009

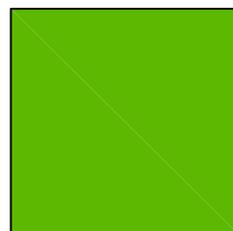
Fiorera Urbana singola



D7A
003



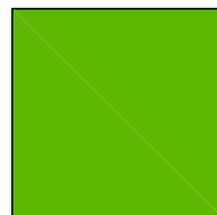
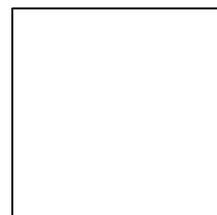
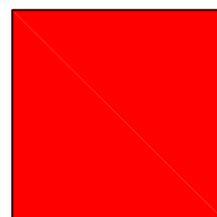
	Dimensioni	Descrizione manufatto
Lunghezza	750 mm	Fioriera in lamiera d'acciaio tipo "corten" spessore 25/10
Larghezza	750 mm	
Altezza	700 mm 550 mm	
Peso	45/50 Kg	
Materiali	Lamiera d'acciaio	
Colori consigliati	Corten	
Collocazioni suggerite	Aree pedonali	



30.04.2009

Fiorera Urbana singola

D7A
004



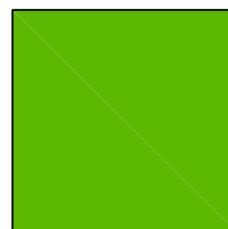
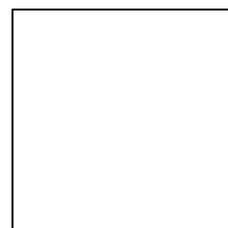
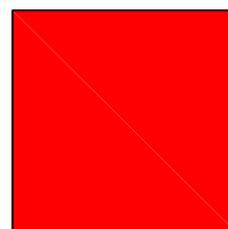
	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	900 mm	Fioriera in fusione di ghisa semisferica verniciata a polveri. Poggia al suolo grazie a tre piedini sferici fissati al contenitore
Diametro inferiore	800 mm	
Altezza	450 mm	
Peso	108 Kg	
Materiali	Ghisa	
Colori consigliati	Grigio antracite	
Collocazioni suggerite	Aree pedonali	

Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Fiorera Urbana singola

D7A
005



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	1350 mm	Fioriera in fusione di ghisa semisferica verniciata a polveri. Poggia al suolo grazie a tre piedini sferici fissati al contenitore
Diametro inferiore	120 mm	
Altezza	450 mm	
Peso	224 Kg	
Materiali	Ghisa	
Colori consigliati	Grigio antracite	
Collocazioni suggerite	Aree pedonali	

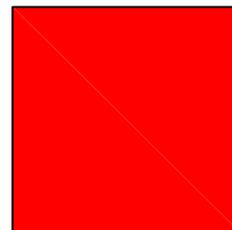
Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Fiorera Urbana singola



D7A
006



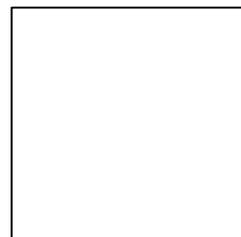
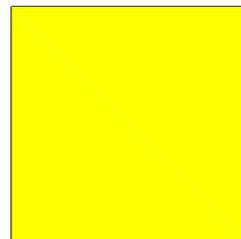
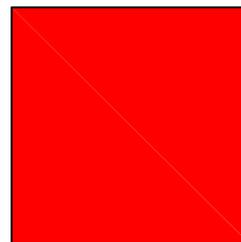
	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità superiore	450/550 mm	<p>Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspetto lucido o opaco. Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante. In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.</p>
Profondità inferiore	300/400 mm	
Larghezza superiore	450/550 mm	
Larghezza inferiore	300/400 mm	
Altezza	500/900 mm	
Peso	15/50 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Mattone cotto	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali Aree pedonali	

Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Fiorera Urbana singola

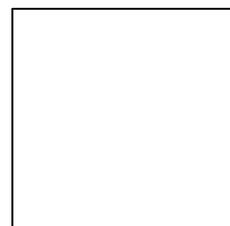
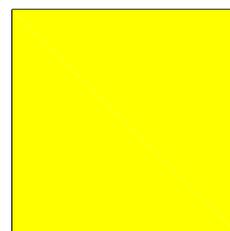
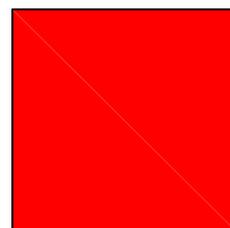
D7A
007



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	450/550 mm	<p>Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspetto lucido o opaco. Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante.</p> <p>In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.</p>
Diametro inferiore	450/550 mm	
Altezza	500/800 mm	
Peso	15/50 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Mattoni cotti	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali Aree pedonali	

Fiorera Urbana singola

D7A
008



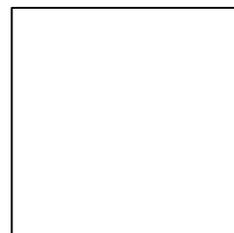
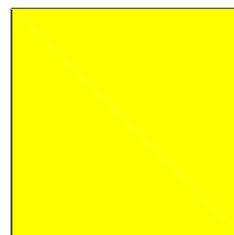
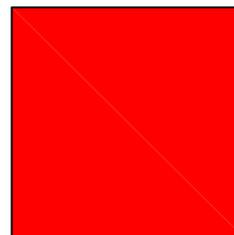
	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	450/550 mm	<p>Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspetto lucido o opaco. Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante. In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.</p>
Diametro inferiore	400/550 mm	
Altezza	700/800 mm	
Peso	15/50 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna di fuclle Verde scuro Mattone cotto	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali Aree pedonali	

Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Fiorera Urbana singola

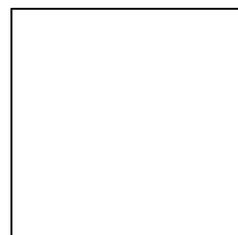
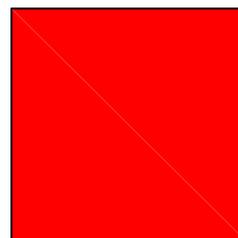
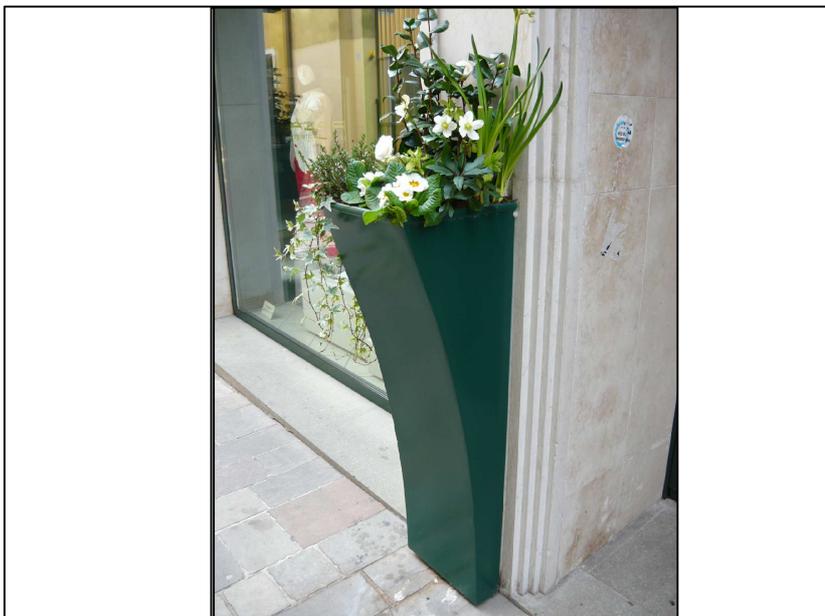
D7A
009



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	450/550 mm	<p>Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspetto lucido o opaco.</p> <p>Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante.</p> <p>In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.</p>
Diametro inferiore	400/550 mm	
Altezza	700/800 mm	
Peso	15/50 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Mattone cotto	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali Aree pedonali	

Fiorera Urbana singola

D7A
010



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità superiore	400/550 mm	<p>Fioriera in materiale plastico/metallo levigata e trattata con vernici protettive e antidegrado per ottenere un aspetto lucido o opaco. Al fine di garantire la stabilità al ribaltamento in taluni casi viene fissata al muro retrostante.</p> <p>In taluni casi non è l'intero manufatto a fungere da fioriera ma solo un vaso di minori dimensioni collocato all'interno del vano cavo.</p>
Profondità inferiore	50 mm	
Larghezza superiore	400/550 mm	
Larghezza inferiore	400/550 mm	
Altezza	700/800 mm	
Peso	15/30 Kg	
Materiali	Plastica/metallo	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Mattone cotto	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Ingressi esercizi commerciali	

Aggiornamento
scheda

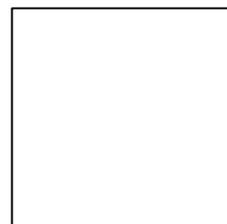
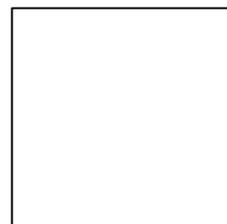
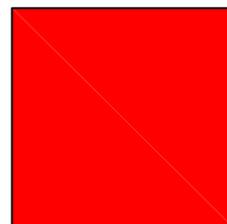
30.04.2009

ATTREZZATURE PER LA MOBILITA'

D15

Paletto dissuasore

D15A
001



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	45 mm	Paletto dissuasore mutuato da modelli inizi 900 pensato per il centro storico disegnato dal Comune di Padova nel 1994
Diametro inferiore	60 mm	
Altezza	1200 mm	
Peso	25 Kg	
Materiali	Ghisa	
Colori consigliati	Canna di fucile	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

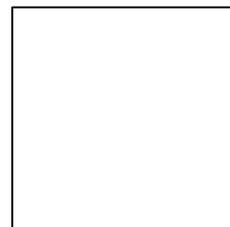
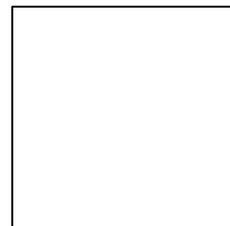
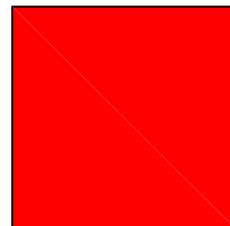
Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Paracarro



D15B
001



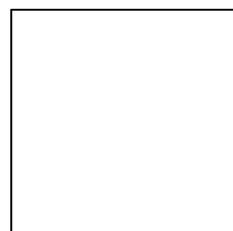
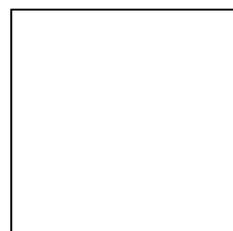
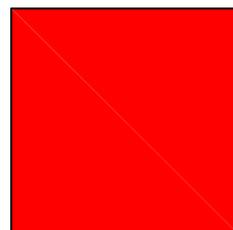
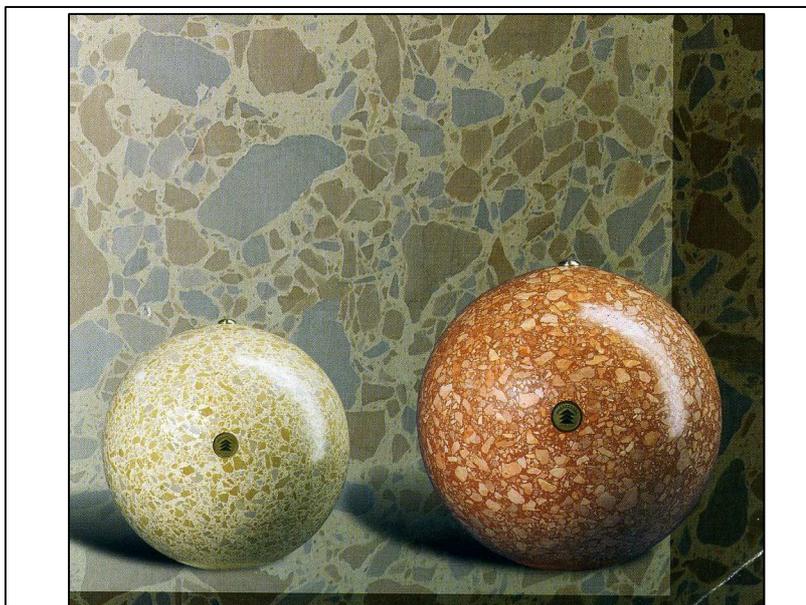
	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro superiore	45 mm	Paletto dissuasore mutuato da modelli inizi 900 pensato per il centro storico disegnato dal Comune di Padova nel 1994
Diametro inferiore	60 mm	
Altezza	1200 mm	
Peso	25 Kg	
Materiali	Ghisa	
Colori consigliati	Canna di fucile	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

Aggiornamento
scheda

30.04.2009

Paracarro

D15B
002



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Diametro	294 mm	Dissuasore realizzato con pietra di marmo levigato e trattata con vernicia protettiva anti degrado per ottenere un aspetto lucido. Sull'estremità superiore è presente un anello per collocazione di eventuali catene. E' previsto anche un basamento che alza la sfera di 214 mm: Oltre alla pietra è utilizzabile la ghisa .
Altezza	214/497 mm	
Peso	30/41 Kg	
Materiali	Marmo/ghisa	
Colori consigliati	Verde alpi Marrone Canna di fucile	
Collocazioni suggerite	Delimitazione Passi Carrai Aree pedonali	

Aggiornamento
scheda

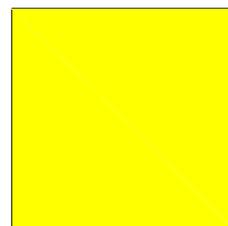
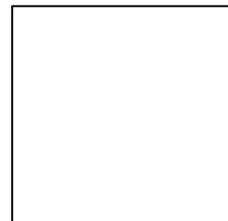
30.04.2009

FONTANE BEVERINO **E2**

Fontana beverino



E2C
001



	Dimensioni	Descrizione manufatto
Profondità	590 mm	<p>Fontana in tubo d'acciaio disponibile in sezione circolare, rettangolare ellittica con piastra d'appoggio rettangolare 290 x 140 mm e tappo superiore in lamiera.</p> <p>Il rubinetto in ottone nichelato è del tipo a pulsante con molla di ritorno normalmente chiuso. La caditoia di raccolta delle acque è asportabile per consentire la pulizia della vasca.</p> <p>Il manufatto è verniciato a polveri p.p.</p>
Larghezza	100/102 mm	
Altezza	990 mm	
Peso	28 Kg	
Materiali	Acciaio	
Colori consigliati	Canna di fucile Verde scuro Acciaio inox	
Collocazioni suggerite	Aree verdi e prospicienti viali alberati e piazze	

Aggiornamento
scheda

30.04.2009

GLOSSARIO

GLOSSARIO

Belvedere

vedi voce gazebo.

Bistrot

Un **bistrot** o **bistrò** è un'espressione della lingua francese che significava originariamente osteria e in seguito ha assunto anche il significato di piccolo caffè ma nello specifico del regolamento di arredo urbano struttura in aggetto dall'edificio costituita da un telaio portante e copertura a cui possono essere aggiunte le pareti con valenza stagionale.

Centro Storico

Viene definito centro storico l'ambito urbano delimitato dalle mura del XVI sec. che cingono la città di Padova escluse le zone edificate dopo il 1945 e le località nelle quali siano presenti dei nuclei o agglomerati urbani storici.

Chiosco

vedi voce gazebo.

Decoro Urbano

Qualificazione ottimale sotto il profilo estetico e funzionale degli spazi pubblici e privati aperti al pubblico o privati visibili dal pubblico

Gazebo

Il **gazebo** è una struttura architettonica coperta, ma aperta verso l'esterno, solitamente costruita in legno strutturale, ferro battuto, o talvolta in muratura. Si tratta di un fabbricato di fattura leggera che si ritrova soprattutto in parchi e giardini, originariamente concepito come punto panoramico.

Il significato della parola è vicino a quelli di belvedere e chiosco, tanto che in Belgio viene spesso chiamato *kiosque*

Plateatico

Antico tributo d'origine feudale, ancora in vigore nella Repubblica di Venezia nell'età moderna, che si pagava per avere il diritto di esporre merci, in genere commestibili, sul suolo pubblico o di tener banco in piazza, o anche di occupare per altri motivi il suolo pubblico.

Nel linguaggio urbanistico, piazzale pavimentato, generalmente provvisto delle attrezzature necessarie alla sistemazione dei banchi di un mercato o lo spazio riservato da un esercizio commerciale o nella eccezione comune lo spazio costituito da tavolini e sedie e destinato alla somministrazione.

pubblici e privati aperti al pubblico o visibili in ambito pubblico.

Rimessa in pristino

Ripristino delle condizioni originarie, ritorno allo stato precedente.

Consentito

Relativamente ai provvedimenti di Arredo Urbano, si intende tutto ciò che non è soggetto a richiesta di autorizzazione o concessione dell'Amministrazione, salvo restando eventuali indicazioni e/o limitazioni previste dalla normativa vigente e dai regolamenti.